

## **8.1. Ricerca orientata alle politiche**

### **Sostegno scientifico alle politiche (SSP)**

# Indice

---

<b>1.</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>Collegamenti con altri temi di ricerca .....</b>	<b>5</b>
<b>3.</b>	<b>Piano di attuazione e questioni correlate.....</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>Piano operativo .....</b>	<b>5</b>
<b>5.</b>	<b>Informazioni concernenti l'invito a presentare proposte.....</b>	<b>7</b>
<b>1.</b>	<b>Gestione sostenibile delle risorse naturali europee.....</b>	<b>12</b>
1.1.	Modernizzazione e sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura, compreso il loro ruolo plurifunzionale per assicurare lo sviluppo sostenibile e la promozione delle zone rurali .....	12
1.2.	Strumenti e metodi di valutazione per una gestione sostenibile dell'agricoltura e della silvicoltura.....	17
1.3.	Modernizzazione e sostenibilità della pesca, inclusi sistemi di produzione mediante acquacoltura .....	19
1.4.	Metodi di produzione nuovi e più rispettosi dell'ambiente per migliorare la salute e il benessere degli animali, compresa la ricerca sulle zoonosi quali l'afta epizootica e la peste suina, e lo sviluppo di vaccini “marcatori”.....	23
1.5.	Valutazione ambientale (suolo, acqua, aria, rumore, inclusi gli effetti delle sostanze chimiche).....	27
1.6.	Valutazione di tecnologie ambientali a sostegno delle decisioni politiche, in particolare per quanto concerne tecnologie efficaci e a basso costo nel contesto dell'adempimento della legislazione ambientale .....	29
<b>2.</b>	<b>Garantire la salute e la sicurezza e offrire opportunità ai cittadini europei .....</b>	<b>30</b>
2.1.	Determinanti della salute e fornitura di servizi pensionistici e cure sanitarie sostenibili e di elevata qualità (in particolare nel contesto dell'invecchiamento della popolazione e dell'evoluzione demografica).....	30
2.2.	Questioni inerenti alla salute pubblica, tra cui epidemiologia a sostegno della profilassi e reazioni di fronte a patologie nuove, rare e trasmissibili, allergie, procedure sicure per il dono di organi e sangue, metodi di sperimentazione non animale.....	32
2.3.	Impatto dei problemi ambientali sulla salute (sicurezza sul luogo di lavoro, metodi per la valutazione dei rischi e attenuazione dei rischi di catastrofi naturali che colpiscono la popolazione) .....	35
2.4.	Questioni relative alla qualità della vita dei portatori di handicap/disabili (ivi comprese le strutture che consentono la parità di accesso) .....	37
2.5.	Ricerche comparative sui fattori alla base delle migrazioni e dei flussi di profughi, ivi compresa l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani .....	39

2.6.	Mezzi perfezionati di anticipazione dell'evoluzione e delle cause della criminalità e di valutazione dell'efficacia delle politiche di prevenzione del crimine; valutazione delle nuove sfide legate all'uso di sostanze illecite.....	40
2.7.	Questioni connesse con la protezione civile (compresa la sicurezza biologica e la protezione da attacchi terroristici), e la gestione delle crisi .....	41
<b>3.</b>	<b>Sostenere il potenziale economico e la coesione di un'Unione europea più estesa e più integrata .....</b>	<b>43</b>
3.1.	Sostegno alle politiche europee in materia di integrazione, sviluppo sostenibile, competitività e commercio (ivi compreso il perfezionamento dei metodi di valutazione dello sviluppo economico e della coesione) .....	43
3.2.	Sviluppo di strumenti, indicatori e parametri operativi per valutare le prestazioni (economiche, ambientali e sociali) di un sistema di trasporti e energetico sostenibile.....	44
3.3.	Analisi della sicurezza globale e sistemi di convalida per il trasporto e la ricerca correlati ai rischi di incidenti e alla sicurezza dei sistemi di mobilità	47
3.5.	Questioni riguardanti la società dell'informazione (quali la gestione e la tutela dei patrimoni digitali, l'accesso per tutti alla società dell'informazione).....	50
3.6.	Tutela del patrimonio culturale e relative strategie di conservazione .....	52
3.7.	Miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della diffusione delle statistiche europee.....	54

## **A. Quadro comune**

### **1. Introduzione**

#### **(1) Principi e obiettivi generali**

L'obiettivo globale è sostenere la formulazione e l'attuazione di politiche comunitarie, fornendo i contributi scientifici alle politiche mirate con precisione alle esigenze ("impennate sulla domanda"), coerenti nei diversi settori della politica comunitaria e sensibili ai cambiamenti nelle politiche a mano a mano che hanno luogo.

Nell'ambito di questa parte del programma, la ricerca per sostenere le politiche comunitarie è organizzata come un'attività integrata, secondo principi specifici che sono destinati ad assicurare:

- input scientifici tempestivi ed efficaci che abbraccino un campo più ampio di politiche che nel passato e con la prospettiva di informazioni, utilizzazione e comprensione dei risultati migliorate, a livello nazionale e dell'UE;
- una base coerente per la ricerca che rifletta l'integrazione crescente delle politiche comunitarie e della scienza che le sostiene;
- miglioramenti sistematici nelle relazioni tra ricerca e politica a tutti i livelli nell'UE;
- sviluppo dello Spazio europeo della ricerca attraverso la promozione di condizioni paritarie relativamente alle attività di ricerca orientate alle politiche.

I temi delle attività nell'ambito di questa sezione del programma sono naturalmente diversi e le attività saranno realizzate in modo da assicurare il coordinamento tra i diversi argomenti e la complementarità con le aree tematiche prioritarie.

Sulla base delle esigenze prevedibili, nel programma specifico è stata definita una serie di priorità iniziali di ricerca che corrispondono ad un bilancio d'intervento di circa 247,5 milioni di euro per un periodo di quattro anni. Queste priorità iniziali saranno adattate e integrate nel corso del programma, per mezzo di un metodo di programmazione che risponde alle esigenze identificate dai responsabili politici, tenendo conto dei pareri dei comitati scientifici competenti connessi con le politiche in questione. Per coprire gli argomenti supplementari così definiti sarà disponibile uno stanziamento aggiuntivo che ammonta ad un bilancio d'intervento di circa 71 milioni di euro.

#### **(2) Aspetti generici di attuazione**

I progetti di ricerca finanziati nell'ambito di quest'attività devono rispondere alle esigenze specifiche dei compiti precisate sotto ciascuna rubrica tematica.

I compiti comportano spesso l'esigenza di esaminare diversi aspetti disciplinari, in considerazione della natura sempre più integrata delle politiche comunitarie (ad esempio, tenendo conto anche delle questioni politiche come la riforma della politica agricola comunitaria comporterà non solo questioni agricole in quanto tali, ma anche le dimensioni ambientali, sociali, economiche, commerciali e di sviluppo regionale).

Informazioni supplementari per ogni compito sono fornite nella parte B della sezione 8.1. Le descrizioni dettagliate dei compiti sono contenute nella guida del proponente pertinente.

## 2. Collegamenti con altri temi di ricerca

Esistono collegamenti tra alcune priorità iniziali nel quadro dell'SSP e le seguenti aree tematiche prioritarie di ricerca. Saranno individuate le complementarità fra i progetti da finanziare e saranno prese in considerazione le eventuali sinergie:

- Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute
  - Genomica avanzata e sue applicazioni per la salute.
  - Lotta contro le principali malattie
- Tecnologie per la società dell'informazione
- Aeronautica e spazio
- Nanotecnologie e nanoscienze, materiali multifunzionali basati sulla conoscenza e nuovi processi e dispositivi di produzione
  - Nuovi processi e dispositivi di produzione
- Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari
- Sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi
  - Sistemi energetici sostenibili
  - Trasporti di superficie sostenibili
  - Cambiamento globale ed ecosistemi
- Cittadini e *governance* in una società della conoscenza.

## 3. Piano di attuazione e questioni correlate

È previsto il finanziamento di non più di un progetto per ciascun compito. Mentre i progetti relativi ai diversi compiti di un dato settore (come definito nella sezione 8 della scheda dell'invito a presentare proposte), o gli eventuali raggruppamenti di progetti interdisciplinari, sono valutati insieme, la classificazione dei progetti è eseguita compito per compito. Per un dato compito, la proposta migliore che rispetta tutte le soglie di valutazione sarà classificata prima di qualsiasi seconda proposta classificata in seconda posizione per un altro compito. Quando i compiti sono suddivisi (compito x, compito x *bis*, compito x *ter*, ecc.), può essere finanziato al massimo un progetto per suddivisione ed è assicurato il coordinamento fra i progetti selezionati.

## 4. Piano operativo

Invito a presentare proposte	Pubblicazione	Chiusura	Aree tematiche
------------------------------	---------------	----------	----------------

3	4 ottobre 2003	4 gennaio	1-1, 1-2, 1-3, 1-4, 1-5, 1-6 2-1, -2-, 2-3, 2-4, 2-7 3-2, 3-3, 3-4, 3-5, 3-6
4	Luglio 2004	Ottobre 2004	da stabilire
5	Luglio 2005	Ottobre 2005	da stabilire

## 5. Informazioni concernenti l'invito a presentare proposte

1. **Programma specifico:** «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca»
2. **Attività:** Attività specifica riguardante il sostegno scientifico alle politiche nell'ambito del programma "Sostegno alle politiche e anticipazione delle esigenze scientifiche e tecnologiche"
3. **Denominazione dell'invito:** Sostegno scientifico alle politiche
4. **Codice identificativo dell'invito:** FP6-2003-SSP-3
5. **Data di pubblicazione:** 10 ottobre 2003
6. **Data/date di scadenza:** 13 gennaio 2004 alle 17.00 (ora di Bruxelles)

### 7. Bilancio totale indicativo

Strumenti <sup>1</sup>	Milioni di euro
STREP, CA e SSA	83,1

### 8. Settori oggetto dell'invito e strumenti:

Settori nell'ambito della priorità "Gestione sostenibile delle risorse naturali europee"	Compiti	Strumenti	Contributo comunitario indicativo (in milioni di euro)
8.1.B.1.1. Modernizzazione e sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura compreso il loro ruolo multifunzionale per assicurare lo sviluppo sostenibile e la promozione delle zone rurali	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19	STREP	10
	8, 13, 14, 15	SSA	
8.1.B.1.2. Strumenti e metodi di valutazione per una gestione sostenibile dell'agricoltura e della silvicoltura	1, 2, 4	SSA	3
	3, 5	STREP	
8.1.B.1.3. Modernizzazione e sostenibilità della pesca, inclusi i sistemi di produzione mediante	1, 2, 3, 6, 8	STREP	11,1
	4, 5, 7	CA	

<sup>1</sup> STREP = Progetti di ricerca specifici mirati; CA = Azioni di coordinamento; SSA = Azioni di sostegno specifico

acquicoltura	9	SSA	
8.1.B.1.4. Metodi di produzione nuovi e più rispettosi dell'ambiente per migliorare la salute e il benessere degli animali compresa la ricerca sulle zoonosi, quali l'afta epizootica e la peste suina, e lo sviluppo di vaccini "marcatori"	1	CA	3
	2, 3, 4	STREP	
	5	SSA	
8.1.B.1.5. Valutazione ambientale (suolo, acqua, aria, rumore, inclusi gli effetti di sostanze chimiche)	1, 3, 4, 5, 6, 7	STREP	10,9
	2	STREP o CA	
8.1.B.1.6. Valutazione di tecnologie ambientali a sostegno delle decisioni politiche, in particolare per quanto concerne tecnologie efficaci e a basso costo nel contesto dell'adempimento della legislazione ambientale	1, 2, 3	STREP	2,4

<b>Settori nell'ambito della priorità "Garantire la salute e la sicurezza e offrire opportunità ai cittadini europei"</b>	<b>Compiti</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Contributo comunitario indicativo (in milioni di euro)</b>
8.1.B.2.1. Determinanti della salute e fornitura di servizi pensionistici e cure sanitarie sostenibili e di elevata qualità (in particolare nel contesto dell'invecchiamento della popolazione e dell'evoluzione demografica)	1, 4, 5,	STREP	7
	2, 3	CA	
	6	SSA	
8.1.B.2.2. Questioni inerenti alla salute pubblica, tra cui epidemiologia a sostegno della profilassi e reazioni di fronte a patologie nuove, rare e trasmissibili, allergie, procedure sicure per il dono di organi e sangue, metodi di sperimentazione non animale	1, 2, 3, 4, 7	STREP	12
	5, 6	CA	
8.1.B.2.3. Impatto dei problemi ambientali sulla salute (sicurezza sul luogo di lavoro, metodi per la	1	CA	
	2, 3	STREP	

valutazione dei rischi e attenuazione dei rischi di catastrofi naturali che colpiscono la popolazione)	4	SSA STREP o	2,3
8.1.B.2.4. Questioni relative alla qualità della vita dei portatori di handicap/disabili (ivi comprese le strutture che consentono la parità di accesso)	1	STREP o CA	5
	2	STREP	
	3	SSA	
	4	CA	
8.1.B.2.5. Ricerche comparative su fattori alla base delle migrazioni e dei flussi di profughi, ivi compresa l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO
8.1.B.2.6. Mezzi perfezionati di anticipazione dell'evoluzione e delle cause della criminalità e di valutazione dell'efficacia delle politiche di prevenzione del crimine; valutazione delle nuove sfide legate all'uso di sostanze illecite	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO
8.1.B.2.7. Questioni connesse con la protezione civile (compresa la sicurezza biologica e la protezione da attacchi terroristici), e la gestione delle crisi	1	CA	2,3
	2	STREP	

<b>Settori nell'ambito della priorità "Sostenere il potenziale economico e la coesione di un'Unione europea più estesa e più integrata"</b>	<b>Compiti</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Contributo comunitario indicativo (in milioni di euro)</b>
8.1.B.3.1. Sostegno alle politiche europee in materia di integrazione, sviluppo sostenibile, competitività e commercio (ivi compreso il perfezionamento dei metodi di valutazione dello sviluppo economico e della coesione)	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO
8.1.B.3.2. Sviluppo di strumenti, indicatori e parametri operativi per valutare le prestazioni (economiche, ambientali e sociali) di un sistema di trasporti ed energetico sostenibile	2, 4	CA	4
	3, 5, 1	SSA	
8.1.B.3.3. Analisi della sicurezza globale e sistemi di convalida per il trasporto e la ricerca, correlati ai rischi di incidenti e la sicurezza dei sistemi di mobilità	1	STREP	3
	2	CA	
	3, 4	preferibilmente SSA	
8.1.B.3.4. Attività di previsione e sviluppo di politiche innovative per garantire lo sviluppo sostenibile a medio e lungo termine	da 1 a 4	STREP	1,8
8.1.B.3.5. Questioni riguardanti la società dell'informazione (quali la gestione e la tutela dei patrimoni digitali, l'accesso per tutti alla società dell'informazione)	1, 2, 3	STREP, CA o SSA	1,8
8.1.B.3.6. Tutela del patrimonio culturale e relative strategie di conservazione	1, 2, 3	STREP	3,5
	4	SSA	
8.1.B.3.7. Miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della diffusione delle statistiche europee	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO

#### 9. Numero minimo di partecipanti<sup>2</sup>:

Strumento	Numero minimo
STREP e CA	<u>3 soggetti giuridici indipendenti di 3 diversi SM o SA, di cui almeno 2 SM o PCA.</u>
SSA	1 soggetto giuridico indipendente di 1 SM o SA.

10. **Limiti alla partecipazione:** Nessuna

11. **Accordi consortili:** i partecipanti alle azioni di ricerca e sviluppo tecnologico risultanti dal presente invito non sono tenuti a sottoscrivere un accordo consortile.

#### 12. Procedura di valutazione:

La procedura di valutazione prevede una sola fase.

In sede di valutazione non sarà garantito l'anonimato.

13. **Criteri di valutazione:** Per i criteri applicabili ai singoli strumenti cfr. l'allegato B del programma di lavoro (che contiene anche la ponderazione e i punteggi minimi di ogni singolo criterio, nonché il punteggio minimo complessivo).

#### 14. Calendario indicativo per la valutazione e la firma dei contratti:

Risultati della valutazione: Tenuto conto dell'ampia portata del sostegno scientifico alle politiche e dell'esigenza di garantire la coerenza con le priorità tematiche del programma di lavoro, sono previste più sessioni di valutazione i cui risultati non saranno disponibili prima di maggio 2004.

Firma dei contratti: si prevede che i primi contratti relativi all'invito in questione entreranno in vigore in autunno 2004.

---

<sup>2</sup> SM= Stati membri dell'UE; SA (che comprendono i PCA) = Stati associati; PCA= Paesi candidati associati.

Qualsiasi soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro o Stato associato può partecipare da solo ad un'azione indiretta, purché la sua composizione soddisfi il numero minimo di partecipanti previsto.

## B. Priorità di ricerca iniziali

### 1. Gestione sostenibile delle risorse naturali europee.

*1.1. Modernizzazione e sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura, compreso il loro ruolo plurifunzionale per assicurare lo sviluppo sostenibile e la promozione delle zone rurali*

#### Contesto politico

La riforma della politica agraria comune (PAC) individua sfide specifiche che la ricerca può contribuire ad affrontare: migliorare la sicurezza dei prodotti alimentari e rafforzare la fiducia dei consumatori; preparare la base scientifica di una struttura quadro coerente e sostenibile per lo sviluppo rurale integrato; fornire la prova e la giustificazione scientifiche per sviluppare ulteriormente le posizioni dell'UE nelle istanze internazionali quali l'OMC, l'OCSE e la FAO.

#### **Ricerca a sostegno di negoziati internazionali: strumenti migliorati di previsione e valutazione delle politiche e dei mercati agricoli internazionali e degli accordi correlati**

Gli accordi commerciali e ambientali e la creazione di zone di libero scambio hanno enormi ripercussioni sul settore agricolo europeo, nella sua qualità di più grande partner commerciale al mondo, e di conseguenza sulla PAC. I dibattiti e la composizione delle controversie nelle istanze internazionali, quale l'OMC, richiedono un sostegno scientifico. Le politiche agricole dei principali partner commerciali richiedono un'analisi scientifica che presti particolare attenzione ai sistemi di aiuti a favore dell'agricoltura e agli ostacoli commerciali per i prodotti agricoli.

Le attività di ricerca si concentreranno sul sostegno allo sviluppo del modello europeo nel processo di globalizzazione.

#### Compiti del terzo invito a presentare proposte

- **(Compito 1) Accordi commerciali:** sviluppare strumenti e metodologie per l'analisi ed il raffronto degli accordi commerciali regionali, bilaterali e multilaterali dell'UE nel settore agricolo; la ricerca deve sostenere il raffronto dei diversi gradi d'apertura dei paesi industrializzati nei confronti dei paesi in via di sviluppo, come pure il raffronto delle tariffe medie dell'UE concordate nel contesto multilaterale (OMC) e delle tariffe medie dell'UE applicate nei diversi accordi regionali.
- **(Compito 2) Politiche commerciali e di mercato per l'agricoltura nei paesi Mercosur:** analizzare il settore agricolo e le politiche correlate nei paesi Mercosur (Argentina, Paraguay, Uruguay, Brasile, Bolivia e Cile) per valutare l'impatto potenziale che la futura liberalizzazione degli scambi con questa regione e con i singoli paesi, vista la loro solida posizione competitiva e la capacità di produzione, può avere sul settore agricolo dell'UE e sui paesi stessi.
- **(Compito 3) Strumenti della politica agricola:** analizzare gli strumenti della politica agricola (ad esempio, pagamenti diretti, sovvenzioni e crediti d'esportazione, imprese di commercio statali, politiche dello sviluppo rurale) e

politiche alimentari nei paesi del Bacino mediterraneo e nei paesi Mercosur (norme di qualità, tracciabilità ecc.).

- **(Compito 4) Negoziati conformi all'articolo XXIV.6 del GATT per i dieci paesi candidati all'adesione sui prodotti agricoli:** sviluppare e analizzare una banca dati tariffaria e commerciale, sulla base del progetto attuato da Eurostat e dalla Commissione, al fine di raccogliere tutti gli elementi necessari per i futuri negoziati dell'articolo XXIV.6 del GATT nel quadro dell'allargamento dell'Unione europea in materia di prodotti agricoli.
- **(Compito 5) Indicazioni geografiche:** migliorare la tutela delle indicazioni geografiche per i prodotti agricoli nel quadro dei negoziati dell'OMC, per spiegare le condizioni economiche, istituzionali e sociali del successo in diverse situazioni e valutare gli effetti della tutela delle indicazioni geografiche sulla crescita economica, lo sviluppo rurale, la tutela dell'ambiente e gli obiettivi sociali in base a accordi istituzionali e livelli di tutela differenti. La ricerca deve sostenere il raffronto dell'UE, dei paesi candidati e di quelli non europei, compresi i paesi in via di sviluppo, per sviluppare le opzioni politiche dell'UE per i negoziati internazionali.

### **Riforma della PAC: miglioramento degli strumenti di previsione e valutazione della politica agricola comune**

Le attività di ricerca coadiuveranno la valutazione dell'impatto della riforma della PAC (adeguamenti degli strumenti della politica di mercato, ecocondizionalità estesa per pagamenti diretti accoppiati e disaccoppiati, rafforzamento dello sviluppo rurale ecc.) e l'analisi delle opzioni per i settori da riformare negli anni a venire. Oltre all'elaborazione e all'analisi dei dati bisogna sviluppare una serie di strumenti e metodi nuovi o più precisi.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 6) Settori di mercato - Sviluppo di strumenti di modellazione per analisi, previsioni di mercato e simulazioni di scenari politici:** sviluppare strumenti di modellazione per effettuare analisi economiche solide, effettuare previsioni annuali di mercato a medio termine e simulare l'impatto di scenari politici alternativi su mercati agricoli dell'UE e sul reddito del settore (nonché sui mercati mondiali, ove appropriato). I settori interessati sono quelli dei cereali e dei semi oleaginosi; il settore vitivinicolo, quello dell'olio d'oliva e il settore ortofrutticolo (comprendente almeno pomodori, mele ed agrumi). La copertura geografica deve includere almeno i principali paesi produttori dell'UE (nonché i principali paesi produttori e/o esportatori del mondo, ove appropriato). Questi settori di mercato possono essere analizzati in un progetto comune oppure separatamente.
- Un metodo congiunto potrebbe riguardare anche lo sviluppo di uno strumento di modellazione che possa essere adattato a varie discipline per garantire che la modellazione agevoli le proiezioni di questi differenti scenari politici sull'economia agroalimentare nel suo complesso.
- **(Compito 7) Valutazione d'impatto dell'allargamento dell'UE:** sviluppo e/o adattamento di uno strumento di modellazione per l'analisi degli effetti delle

adesioni all'UE, in corso e future, sui paesi dell'UE e sui paesi candidati all'adesione, nonché sui mercati mondiali nel settore dell'agroalimentare. I progetti devono coprire almeno i singoli paesi dell'UE, i singoli paesi candidati e in via di adesione, e gli altri singoli paesi dell'ex Jugoslavia, Russia, Ucraina, un aggregato dell'altra ex Unione sovietica, con una rappresentanza semplificata del resto del mondo (in una regione o in un numero limitato di regioni).

- **(Compito 8) Modellazione delle politiche agricole - Lo stato dell'arte e nuove sfide:** analizzare strumenti della politica agricola e sviluppare una prospettiva per utilizzare questi strumenti per controllare ed esaminare se le politiche agricole si muovano efficacemente nella direzione prevista dai responsabili politici o se esse creino nuove distorsioni ed effetti negativi che danneggiano l'intera società.
- **(Compito 9) Valutazione d'impatto della riforma della PAC sulle economie rurali:** sviluppare strumenti per valutare, alla luce della riforma della PAC e del progressivo passaggio da un approccio orientato alla produzione a un approccio orientato ai consumatori, l'effetto dei cambiamenti della politica agricola sulle economie rurali, sulle popolazioni e sul territorio e il mantenimento di un tessuto rurale vitale; analizzare le potenzialità e i limiti inerenti alla creazione di organizzazioni di produttori o di altre organizzazioni volte ad adattare l'agricoltura a nuovi contesti politici; individuare i fattori chiave che facilitano o che ostacolano tale adattamento.
- **(Compito 10) Ecocondizionalità:** analizzare l'osservanza delle norme UE vigenti e vincolanti nelle aziende; sviluppare le metodologie per valutare l'impatto delle norme dell'UE sulla competitività esterna dell'agricoltura europea.
- **(Compito 11) Ecologia rurale:** Sviluppare una metodologia comune e strumenti per valutare la prestazione ambientale dei sistemi agroambientali nel quadro dei programmi di sviluppo rurale che contengono cioè indicatori necessari e appropriati che possono essere utilizzati e collegati ai risultati ambientali. Nonostante gli obiettivi comuni (ad esempio, strategia di biodiversità, protezione del terreno, riduzione dell'uso di antiparassitari, obiettivi dei cambiamenti climatici), i sistemi agroambientali negli Stati membri differiscono tra loro in modo notevole. Sono necessari metodi, criteri e indicatori comuni per tali sistemi.
- **(Compito 12) Strumenti di gestione delle crisi e dei rischi:** l'obiettivo di questo progetto di ricerca è analizzare il potenziale di vari strumenti di gestione del rischio (ad esempio, diversificazione, appalti, protezione nelle operazioni a termine e nei contratti a termine, assicurazione della produzione e del reddito, sistemi di riassicurazione, fondi comuni d'investimento) per stabilizzare il reddito della azienda agricola. Questa ricerca deve concentrarsi sull'analisi concreta dell'esposizione al rischio in regioni e settori differenti della produzione agricola, nell'ambito degli attuali e dei futuri Stati membri dell'UE. Nel contesto della riforma della PAC e degli attuali negoziati in seno all'OMC, è necessaria un'analisi esauriente per individuare il possibile ruolo di nuovi strumenti quale complemento o quale alternativa agli attuali meccanismi di stabilizzazione del reddito. Si deve, pertanto, studiare l'esperienza acquisita nei paesi non UE e si devono analizzare gli effetti prodotti dalla strumento sulla produzione, sui prezzi di mercato e sul reddito.

- **(Compito 13) Analisi territoriali:** sviluppare e convalidare strumenti quantitativi fondati su serie territoriali e temporali. I seguenti settori possono essere analizzati in un progetto congiunto oppure separatamente. Si darà priorità ad un metodo congiunto. **Geotracciabilità dei prodotti agricoli:** il ruolo dei sistemi d'informazione geografici per l'identificazione dei lotti agricoli al fine di migliorare la sicurezza dei prodotti alimentari e certificati d'origine ai prodotti vegetali e animali. **Accesso a distanza a basi dati grafiche del SIGC:** sviluppo di un sistema TI per l'accesso a distanza alle basi dati nazionali SIG di identificazione dei campi appartenenti al SIGC per finalità di controllo. **Prime stime delle aree a seminativi dell'UE25:** valutare le nuove possibilità offerte dalle immagini satellitari ad alta risoluzione per stimare le zone agricole in modo tempestivo ed accurato. **Controllo della produzione mondiale di cereali:** utilizzo del telerilevamento e di informazioni agrometeorologiche per previsioni in tempo reale sui principali importatori ed esportatori a livello mondiale.
- **(Compito 14) Seminari e conferenze sul sostegno scientifico alle politiche:** finalità del compito è l'organizzazione di seminari/conferenze che riuniscano scienziati, responsabili politici, produttori, consumatori ed altri soggetti interessati per discutere dei risultati raggiunti, nonché delle esigenze future relative al sostegno scientifico alle politiche agricole in Europa.

### **Sviluppo sostenibile delle zone rurali: caratterizzazione delle entità rurali e dei relativi fattori di cambiamento per valutare lo sviluppo rurale e per definire strumenti a sostegno della valutazione d'impatto ambientale**

L'Agenda 2000 prescrive un significativo processo di revisione, razionalizzazione e consolidamento della politica di sviluppo rurale che diventa il secondo pilastro della PAC. Essa fissa, inoltre, in modo esplicito obiettivi economici, sociali e ambientali (come espressamente richiesto dal trattato di Amsterdam) considerati i tre cardini dell'agricoltura sostenibile e dello sviluppo rurale.

Le attività di ricerca devono contribuire a valutare l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale, a conseguire il giusto equilibrio tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Esse si devono concentrare sulla caratterizzazione delle entità territoriali, dei paesaggi e dei fattori di cambiamento più significativi.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 15) Analisi della politica agro-economica dei paesi candidati all'adesione e dei paesi dei Balcani occidentali:** in vista dell'integrazione di nuovi Stati membri come pure del rafforzamento del processo d'adesione per i paesi candidati rimanenti, e della più stretta collaborazione con altri paesi, in particolare quelli dei Balcani occidentali, è importante stabilire e combinare la comprensione e l'analisi degli sviluppi agricoli nei diversi paesi. Le perizie e le analisi sui singoli paesi devono riguardare:
  - le politiche agricole,
  - i mercati agricoli e la catena alimentare,
  - la competitività dei prodotti e delle aziende agroalimentari, compreso il mutamento strutturale,
  - gli sviluppi del commercio e degli scambi commerciali, come pure

- gli sviluppi delle economie e delle regioni rurali, comprese le condizioni socioeconomiche ed i mercati del lavoro rurali.

Dato che le condizioni agricole, economiche e socioeconomiche variano in modo significativo tra i paesi, i singoli paesi devono istituire un parco di competenze ampio e solido, nonché la capacità di realizzazione, come pure una prospettiva regionale ed europea nelle diverse analisi.

- **(Compito 16) Analisi degli aspetti concettuali dello sviluppo rurale sostenibile ed integrato:** analizzare l'efficienza dei mezzi attuali e potenziali per attuare politiche di sviluppo rurale (come il sistema comunitario finanziato dalla sezione "garanzia" del FEAOG); analizzare la misura in cui i sistemi di gestione che comportano un metodo basato sulla *partnership* contribuiscono all'attuazione della politica di sviluppo rurale.
- **(Compito 17) Sviluppo delle capacità imprenditoriali degli agricoltori:** identificare e analizzare i fattori socioeconomici e culturali, compresi i processi pedagogici che impediscono agli agricoltori di sviluppare le capacità imprenditoriali necessarie per la crescita delle proprie aziende. L'obiettivo principale è capire i problemi comportamentali e culturali del singolo individuo.
- **(Compito 18) Miglioramento dei rapporti economici lungo la catena alimentare:** identificare e analizzare i fattori socioeconomici e culturali che ostacolano la comunicazione e i rapporti economici sostenibili tra produttori, industrie alimentari e commercianti al dettaglio, fondamentali per la stabilità a lungo termine del mercato dei prodotti alimentari nel contesto della riduzione degli interventi sul mercato prevista dalla PAC.
- **(Compito 19) Analisi dei fattori di cambiamento esterni nelle zone rurali:** un'analisi a lungo termine (vale a dire, predittiva) per uno sviluppo rurale sostenibile che prenda in considerazione le relazioni tra politiche regionali, urbane e rurali, nonché tra politiche sociali (comprese le questioni di esclusione sociale), economiche ed ambientali, tenendo conto dell'effetto della ristrutturazione dell'economia mondiale, della liberalizzazione degli scambi, dei cambiamenti ambientali a livello mondiale, della riorganizzazione e della diversificazione del mercato agricolo (turismo, trasformazione dei prodotti alimentari in azienda, ecc.). Individuare il ruolo e le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo delle economie rurali.
- **(Compito 20) Favorire le iniziative di marketing collettivo nei gruppi di agricoltori:** individuare e analizzare i fattori socioeconomici e culturali che limitano la capacità degli agricoltori di mettere insieme idee, esperienze e capitali per sviluppare cooperative di produttori e *capacità commerciali necessarie per garantirsi una quota di mercato* nel settore agroalimentare sempre più dominato dalle grandi catene di distribuzione. Questa ricerca deve comprendere un numero significativo di studi di casi specifici e altre tecniche appropriate per comprendere i problemi che interessano le associazioni di produttori.

### **Contesto politico**

Come indicato in Agenda 2000, lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibili e redditizie richiede strumenti nuovi ed efficaci, nonché metodi di valutazione per la gestione dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione europea. Tali strumenti e metodi permetteranno di comprendere meglio come incrementare l'autosufficienza dei sistemi produttivi agricoli.

### **Sistemi produttivi agricoli sostenibili: sviluppo di una base politica per promuovere sistemi produttivi agricoli, ivi compresa l'agricoltura di tipo non alimentare, sostenibili e fondati sulla qualità e le loro interazioni.**

L'Agenda 2000 prevede di attuare "buone pratiche agricole" e di rispondere alle crescenti preoccupazioni dei consumatori attraverso norme vincolanti in materia di ambiente, sicurezza dei prodotti alimentari, benessere degli animali e sicurezza sul posto di lavoro. La piena concessione dei pagamenti disaccoppiati di reddito agricolo è subordinata all'osservanza di tali norme.

Le attività di ricerca si concentreranno sul miglioramento delle colture e dei sistemi produttivi animali sostenibili e fondati sulla qualità (compresi i prodotti e gli usi non alimentari) e sullo sviluppo di riferimenti tecnico-economici a sostegno della legislazione dell'UE.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Colture non alimentari:** utilizzare i dati di ricerca disponibili per valutare le reali prospettive economiche e di mercato delle materie prime industriali rinnovabili con riferimento ai costi di produzione e lavorazione e alla legislazione vigente. Definire modi per integrare la produzione di colture non alimentari con i sistemi alimentari tradizionali e per consolidare le esigenze industriali con le forniture agricole e le esigenze delle comunità rurali. Sarà inoltre necessario valutare l'equilibrio energetico e ambientale della produzione di tali colture e le condizioni per la loro redditività economica.
- **(Compito 2) Piano d'azione europeo per gli alimenti e l'agricoltura biologici:** L'obiettivo di questo progetto è garantire un sostegno scientifico all'attuazione del piano d'azione europeo proposto per l'ulteriore sviluppo degli alimenti biologici e dell'agricoltura biologica in Europa. **È necessario coinvolgere le principali parti interessate.**
- **(Compito 3) Utilizzo dei terreni:** sviluppare metodi e indicatori della buona qualità del suolo e dell'impatto negativo sull'ambiente; perfezionare i modelli utilizzati negli studi di scenari di utilizzo del suolo.
- **(Compito 4) Bromuro di metile:** individuare i problemi che ostacolano l'adozione di alternative al bromuro di metile per la sterilizzazione del suolo in orticoltura e come pesticida negli impianti e nelle strutture per la trasformazione degli alimenti. Coordinare il lavoro su tutte le soluzioni pertinenti già svolto a

livello nazionale, in particolare negli Stati membri che non usano più il bromuro di metile. Garantire l'adozione e la sostenibilità delle alternative e trasferire i risultati nella pratica.

## **Sviluppo forestale sostenibile**

Le foreste e la loro diversità rappresentano una componente fondamentale dell'ambiente naturale europeo e la loro salvaguardia è oggetto di tutta una serie di politiche comunitarie e di accordi internazionali. Esse costituiscono la base di un settore industriale economicamente importante per l'Unione europea e per lo sviluppo rurale. Le attività di ricerca non riguarderanno soltanto l'analisi dei vari aspetti sociali, ecologici ed economici delle politiche forestali negli Stati membri e nei paesi candidati, ma terranno anche conto delle relative correlazioni con la PAC, con le politiche di sfruttamento del suolo e con lo sviluppo rurale.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 5) Nuove modalità di governance per una silvicoltura sostenibile:** analizzare e rendere operative "nuove modalità di *governance*" e i suoi componenti nell'elaborazione delle politiche forestali, vale a dire, partecipazione pubblica, coordinamento intersettoriale e plurilivello, pianificazione delle politiche flessibile e iterativa e l'input di persone qualificate e responsabili. La ricerca deve confrontare le esperienze e valutare l'applicabilità di questi elementi in un gruppo rappresentativo di paesi europei e produrre conclusioni pertinenti a livello delle politiche e "pratiche migliori" per i soggetti interessati a livello dell'UE e a livello nazionale. Sostenendo gli obiettivi e le politiche dell'UE per la silvicoltura sostenibile, queste ricerche dovranno anche tenere conto dei rispettivi impegni internazionali dell'Unione.

### 1.3 *Modernizzazione e sostenibilità della pesca, inclusi sistemi di produzione mediante acquacoltura*

#### **Contesto politico**

Nella sua proposta per un nuovo quadro normativo della politica comune della pesca (PCP), la Commissione ne definisce il ruolo in quanto strumento per garantire lo sfruttamento delle risorse acquatiche viventi, in un'ottica di condizioni ambientali, economiche e sociali sostenibili. Gli obiettivi principali sono:

responsabilizzazione e sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura per il benessere degli ecosistemi marini,

redditività e competitività della pesca e dell'acquacoltura,

garanzia di un adeguato tenore di vita per chi esercita le attività di pesca e acquacoltura,

Le attività di ricerca devono migliorare le basi scientifiche per la gestione della pesca, sostenere l'acquacoltura promuovendo la prevenzione delle malattie e la protezione ambientale, integrare i requisiti ambientali nella politica comune della pesca e studiare la dimensione economica della sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura.

Saranno promossi collegamenti con gli istituti di ricerca europei sulla pesca e l'acquacoltura al fine di rafforzare le reti comunicative e facilitare le attività di ricerca ad integrazione e sostegno dello Spazio europeo della ricerca in questo campo.

#### **Basi scientifiche per la gestione della pesca**

L'esaurimento di alcuni stock ittici nelle acque europee ha ormai raggiunto minimi storici. Per recuperare tali stock e promuovere una pesca sostenibile occorrono pareri scientifici più competenti sugli effetti a lungo termine dei vari strumenti gestionali. È necessario quindi individuare e valutare nuovi metodi di gestione per identificare e risolvere le carenze attraverso una migliore conoscenza dei principali processi e parametri biologici, del comportamento dei pescherecci e delle implicazioni socioeconomiche.

L'attuazione delle misure tecniche per l'introduzione di una pesca più selettiva, la riduzione degli scarti in mare, i provvedimenti per proteggere le specie non bersaglio e gli habitat dipenderanno dalle nuove scoperte e dai nuovi sviluppi scientifici.

#### *Compiti del terzo invito*

- **(Compito 1) Rapporto tra capacità dei pescherecci, sforzo di pesca e tasso di mortalità nel settore:** quantificare il rapporto tra capacità dei pescherecci, sforzo di pesca e tasso di mortalità nel settore per garantire la coerenza tra le limitazioni dello sforzo di pesca, la politica relativa ai pescherecci e i provvedimenti di gestione degli stock.

#### **Basi scientifiche per il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza della pesca**

Il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza sono un elemento importante dell'applicazione concreta della politica comune della pesca. L'attuazione del sistema di sorveglianza delle navi (*Vessel Monitoring System*, VMS) ha fornito le basi per lo sviluppo di metodologie più efficaci rispetto ai costi. La ricerca deve migliorare la precisione e la coerenza dei dati sulle catture, in particolare in un contesto di crescente perplessità sulle prestazioni dei sistemi di rilevazione delle catture e dei sistemi di valutazione e gestione tradizionali.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 2) Modelli per stimare le catture:** sviluppare un modello operativo di stima delle catture per prevedere le catture sulla base dei dati VMS (sistema di sorveglianza delle navi), delle relazioni degli osservatori e dei dati storici e attuali sulla pesca per determinare il tasso delle catture ammesse (*total allowable catches*, TAC) e gli scarti potenziali.

### **Acquacoltura sostenibile**

La ricerca sull'acquacoltura a sostegno della politica comune della pesca fornirà le basi scientifiche per un'acquacoltura sostenibile promuovendo la prevenzione delle malattie e una rigorosa protezione dell'ambiente.

L'acquacoltura e le relative interazioni ambientali, compresi gli aspetti sanitari dell'allevamento di pesci e crostacei, sono temi politici importanti che la ricerca deve affrontare. Le conoscenze scientifiche sempre più vaste sugli effetti dell'acquacoltura sulla struttura e il funzionamento degli ecosistemi marini, nonché sui rischi ambientali e i loro effetti sull'acquacoltura devono essere basate su ricerche innovative in questo campo.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 3) Sviluppo della genomica funzionale per identificare adeguati ceppi resistenti alle malattie e alle sollecitazioni:** fornire le basi genetiche e fisiologiche per la selezione diretta o con gene marcatore di ostriche, spigole e panga, salmone o trota iridea.
- **(Compito 4) Scambio potenziale di agenti patogeni tra specie selvatiche e specie di allevamento:** definire un'azione di coordinamento per integrare le conoscenze attuali sullo scambio potenziale di agenti patogeni tra specie selvatiche e specie di allevamento, promuovere la cooperazione tra i progetti in corso e individuare le future esigenze di ricerca.
- **(Compito 5) Impatto genetico sulle popolazioni locali:** definire un'azione di coordinamento per integrare le conoscenze attuali sull'impatto genetico di esemplari fuggiaschi e del ripopolamento, delle modificazioni genetiche quantitative e qualitative, dell'introduzione di popolazioni non locali, dei vaccini al DNA ricombinante e la valutazione dell'impatto genetico e gli strumenti di monitoraggio. Detta azione dovrebbe promuovere la cooperazione tra i progetti in corso e individuare le future esigenze di ricerca.

### **Integrazione dei requisiti ambientali nella politica comune della pesca**

L'integrazione della dimensione ambientale nelle politiche comunitarie, come prescritto dall'articolo 6 del trattato, si riflette nella riforma della politica comune della pesca<sup>3</sup>, dove la Commissione incoraggia l'adozione progressiva di un approccio basato sugli ecosistemi alla gestione delle attività di pesca.

Due aspetti sono particolarmente importanti per la ricerca: una migliore comprensione della struttura e della dinamica degli ecosistemi marini, comprese le loro reazioni all'impatto esercitato dalle attività umane e lo sviluppo di protocolli e procedure operativi per ottimizzare i suggerimenti scientifici in materia di gestione della pesca.

In questa prospettiva saranno trattati tre temi principali: i problemi associati alle interazioni biologiche critiche tra e nelle specie bersaglio e specie non bersaglio, lo sviluppo di metodi per valutare l'impatto della pesca e dell'acquicoltura sugli ecosistemi marini e l'uso di strumenti di gestione in funzione delle zone di pesca.

In tutti questi casi saranno identificati e sviluppati indicatori di prestazioni ambientali della politica comune della pesca, valutandone la relativa utilità, per monitorare i progressi verso un'attuazione più completa dell'approccio basato sugli ecosistemi.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 6) Potenziale delle aree marine protette per la tutela dell'ambiente marino:** studiare il potenziale dei vari regimi di zone protette al fine di proteggere le specie sensibili, gli habitat e gli ecosistemi dagli effetti della pesca.
- **(Compito 7) Definizione di indicatori di prestazioni ambientali della politica comune della pesca:** identificare indicatori quantitativi dell'impatto della pesca sullo stato, il funzionamento e la dinamica degli ecosistemi; valutare l'idoneità di tali indicatori e sviluppare modelli operativi al fine di stabilire il rapporto tra condizioni ambientali e attività di pesca.
- **(Compito 8) Sviluppare un approccio basato sugli ecosistemi all'acquicoltura:** sviluppare strumenti operativi in vista della progressiva attuazione di un approccio basato sugli ecosistemi nella gestione del settore dell'acquicoltura. Ciò comprenderà l'identificazione di indicatori quantitativi relativi agli effetti dell'acquicoltura sull'ambiente e viceversa.

### **Sostegno generico a tutti i settori nell'ambito del B.1.3**


#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 9) Azioni di sostegno specifiche:** sostenere progetti di ricerca volti a contribuire attivamente all'attuazione del programma di lavoro, l'analisi e la diffusione dei risultati o la preparazione delle attività future, al fine di consentire alla Comunità di conseguire o definire i suoi obiettivi strategici della RST in relazione alla politica comune della pesca (PCP).

Per le azioni di sostegno specifiche del 2004 si dovranno prendere in considerazione i seguenti temi:

---

<sup>3</sup> Comunicazione della Commissione sull'istituzione di un piano d'azione comunitario volto a integrare le esigenze di tutela dell'ambiente nella politica comune della pesca, COM(2002) 186 def.; COM(2001) 143.

- **Compito 9.1** - Valutazione d'impatto dei programmi di ricerca del Quarto e del Quinto programma quadro sui settori di ricerca relativi alla pesca, all'acquacoltura e alla trasformazione dei frutti di mare e sull'industria della pesca.
  - **Compito 9.2** - Sviluppo della comunicazione con l'industria della pesca circa l'importanza relativa delle varie attività umane per le dinamiche e la disponibilità delle popolazioni ittiche.
  - **Compito 9.3** - Pubblicazione di un atlante aggiornato dei pesci del mare del Nord che metta in evidenza anche i cambiamenti verificatisi negli ultimi anni.
  - **Compito 9.4** - Individuazione e mappatura degli habitat e delle comunità bentoniche/pelagiche che sono sensibili ed essenziali per la produttività dei principali stock commerciali nel Mediterraneo.
  - **Compito 9.5** - Sviluppo di un quadro scientifico per la gestione delle anguille in Europa, compresi punti di riferimento precauzionali per la sopravvivenza e la valutazione quantitativa delle misure giuridiche e tecniche per la protezione delle anguille.
- 

*1.4. Metodi di produzione nuovi e più rispettosi dell'ambiente per migliorare la salute e il benessere degli animali, compresa la ricerca sulle zoonosi quali l'afta epizootica e la peste suina, e lo sviluppo di vaccini "marcatori"*

### **Contesto politico**

La politica dell'Unione europea in materia di salute degli animali mira al raggiungimento e al mantenimento di standard elevati di salute e benessere degli animali<sup>4</sup>, fattori fondamentali per garantire la produzione di alimenti sicuri, per rispondere alle crescenti preoccupazioni dei consumatori sui sistemi di allevamento del bestiame e favorire l'esportazione verso paesi terzi.

Essa si concentra sui seguenti temi:

- malattie di norma non presenti nell'UE e che sono causa di gravi problemi alla salute e ingenti perdite economiche;
- malattie presenti nell'UE che possono avere un certo impatto sulla salute degli animali, la produttività e gli scambi e che sono talvolta trasmissibili alle persone;
- benessere degli animali.

Analogamente esiste una legislazione comunitaria dettagliata e armonizzata sugli aspetti sanitari in acquicoltura.

### **Ricerca a sostegno dello sviluppo di una politica nel campo dell'afta epizootica (mammiferi, pollame, pesci e molluschi).**

Il controllo dell'afta epizootica si fonda in gran parte sui protocolli definiti nei codici internazionali sulla salute degli animali redatti dall'Ufficio internazionale delle epizootie (OIE). Queste malattie sono importanti negli scambi commerciali e il loro controllo si traduceva tradizionalmente in misure di eradicazione rigorose al fine di porre fine alle epidemie e proteggere i mercati. Sorge oggi l'esigenza di rafforzare e migliorare le conoscenze su queste malattie per definire mezzi di controllo più avanzati, eticamente accettabili e meno costosi e per adeguare le politiche in materia.

È necessario finanziare gli studi epidemiologici delle malattie indicate nell'elenco A del codice sanitario internazionale dell'OIE. Poiché tali malattie sono per la maggior parte non sono diffuse nell'UE, occorre anche sfruttare al massimo il know-how comunitario rafforzando le competenze e creando reti per ridurre la frammentazione tra centri di ricerca, laboratori di riferimento e altri interlocutori. La riduzione di tale frammentazione contribuirà a rafforzare lo Spazio europeo della ricerca mentre il rafforzamento del controllo delle malattie renderà i sistemi produttivi più sostenibili integrando le attività di ricerca della priorità 5 (Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari).

---

<sup>4</sup> "Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche comunitarie nei settori dell'agricoltura, dei trasporti, del mercato interno e della ricerca, la Comunità europea e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali" (protocollo sulla protezione e il benessere degli animali allegato al trattato di Amsterdam).

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Rafforzamento delle reti europee dei laboratori di riferimento comunitari e nazionali e di altri laboratori importanti per le malattie trasmissibili indicate nella lista A dell'OIE.** I laboratori di riferimento comunitari garantiscono, attraverso una rete, il collegamento tra i laboratori di riferimento nazionali e forniscono assistenza alla Commissione. L'obiettivo principale è di rafforzare tali reti e promuovere lo sforzo europeo sulle malattie indicate nella lista A dell'OIE. L'azione di coordinamento mira in particolare a coordinare gli sforzi di ricerca; a scambiare competenze e informazioni scientifiche per promuovere le sinergie ed evitare la duplicazione e la frammentazione della ricerca; a creare una conoscenza comune che contribuisca a migliorare gli strumenti per la gestione delle malattie adattandoli agli sviluppi scientifici e ai sistemi produttivi più recenti, con particolare attenzione alla convalida dei test diagnostici; a fornire le basi scientifiche e tecniche per l'attuazione, lo sviluppo e la revisione delle politiche sanitarie internazionali e dell'UE, tenendo conto, in particolare, dell'allargamento.
  
- **(Compito 2) Sviluppo di test diagnostici basati su tecnologie nuove ed emergenti:** sviluppo di nuovi test diagnostici potenti, affidabili ed economicamente vantaggiosi attraverso il ricorso alle più recenti tecniche genetiche. Le nuove analisi rileveranno gli agenti infettivi negli animali e nei prodotti animali. Saranno sviluppati metodi per garantire un pronto rilevamento, una maggiore specificità, sensibilità, rapidità e semplicità. Le procedure automatizzate consentiranno il trattamento di un grosso numero di campioni ed eseguiranno il rilevamento simultaneo e multiplo di un'ampia gamma di agenti infettivi. Un ulteriore obiettivo potrebbe essere di consentire l'utilizzo di queste nuove tecniche "sul campo", direttamente nelle aziende agricole. Si dovranno pertanto sviluppare e convalidare test in loco per le malattie dell'elenco A e per le malattie simili dal punto di vista clinico, al fine di istituire una diagnosi "di prima linea". Si dovranno adattare alcune di queste nuove tecniche per applicarle ai macelli (prove in macello) e in laboratori per la diagnostica di routine dotati di attrezzature semplici.
  
- **(Compito 3) Sviluppo di nuove strategie per la prevenzione, il controllo e il monitoraggio delle malattie epizootiche del pollame:** sviluppare e analizzare (da un punto di vista veterinario, economico e socio-etico) strategie integrate nuove e migliorate per la prevenzione, il controllo e il monitoraggio delle malattie epizootiche del pollame, in particolare l'influenza aviaria; definire linee guida e fornire raccomandazioni alle autorità responsabili della salute degli animali nella CE e negli Stati membri per l'attuazione di tali strategie in situazioni differenti per quanto riguarda, ad esempio, la densità degli animali e delle mandrie e la struttura produttiva del pollame; sviluppare e testare strumenti basati sul sistema di informazione geografica flessibili e di facile impiego per la valutazione del rischio e della strategia che possono essere utilizzati dai politici e dai funzionari addetti alla salute degli animali; assicurare la diffusione delle conoscenze ottenute presso un vasto pubblico pertinente.

### Compiti indicativi di inviti successivi

- **Setticemia emorragica virale delle specie selvatiche e di allevamento:** sviluppare e convalidare strumenti diagnostici che permettano la distinzione tra

queste affezioni in funzione della loro patogenicità nelle specie marine e di acqua dolce; analisi dei rischi di trasmissione della malattia tra specie marine e di acqua dolce; meccanismi di interazione degli agenti patogeni ospiti responsabili dell'infettività.

- **Miglioramento dei metodi di controllo dell'influenza aviaria:** migliorare i metodi di controllo e di conseguenza la politica per il controllo di questa malattia. Ciò richiederà lo sviluppo di vaccini più efficaci e di più agevole applicazione, compresi i vaccini marcatori e i corrispondenti test diagnostici discriminatori per l'influenza aviaria. Ciò comporterà inoltre il miglioramento della sorveglianza epidemiologica al fine di adattare i vaccini ai virus "selvaggi" (presenti in natura).

### **Ricerca a sostegno dello sviluppo di una politica nel campo delle enzootie e delle malattie emergenti**

In Europa le enzootie degli animali da allevamento (compresa l'acquicoltura) esercitano ancora un notevole impatto sulla produttività e il benessere degli animali colpiti. Per definire politiche affidabili di controllo di queste malattie trasmissibili è necessario raccogliere una serie di dati per ridurre, eliminare o tollerare le malattie in causa. Molte di queste malattie sono provocate da più fattori naturali e l'ambiente può svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo dei sintomi clinici, mentre in taluni casi la causa rimane sconosciuta.

Le malattie emergenti sono quelle comparse per la prima volta in alcune popolazioni animali e la loro prevalenza e portata geografica è in espansione. I cambiamenti nelle condizioni ecologiche o nei sistemi di produzione, nonché i movimenti di agenti patogeni dovuti all'attività umana, sono fattori cruciali per l'emergenza di tali malattie. Una fonte di particolare preoccupazione è l'aumento del commercio internazionale di animali vivi ed in particolare di animali selvatici. È necessaria una valutazione del rischio presentato dal commercio internazionale di talune specie per l'introduzione di determinate malattie.

La ricerca sulle zoonosi avrà ripercussioni dirette sulla sicurezza e la qualità degli alimenti e, di conseguenza, coadiuverà anche gli studi realizzati nel contesto della priorità tematica 5 (Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari) del programma quadro.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 4) Infezioni iridovirali nelle popolazioni di pesci selvatici e di allevamento:** le infezioni iridovirali sono malattie emergenti potenzialmente in grado di diffondersi nell'intera UE con conseguenze inimmaginabili sull'acquicoltura e sugli ecosistemi acquatici. L'UE importa un gran numero di pesci ornamentali d'acqua dolce e tropicali da numerosi paesi di tutto il mondo e tale commercio potrebbe rappresentare la strada per l'introduzione di queste infezioni iridovirali particolarmente virulente nei pesci e negli anfibi. Nell'ambito di questo compito si mira a valutare il livello di rischio e delle conseguenze dell'introduzione delle infezioni iridovirali negli stock ittici e fornire raccomandazioni alla CE circa le misure di tutela adeguate per prevenire ulteriori incursioni e la diffusione delle malattie.
- **(Compito 5) Malattie virali delle api:** come avvenuto per altri sistemi di produzione alimentare, l'apicoltura deve fronteggiare parassiti e agenti patogeni

emergenti e introdotti. Fino ad ora sono stati descritti circa venti virus differenti nelle api, ma la patogenicità è stata descritta parzialmente solo per alcuni di essi. Le conseguenze delle infezioni virali nelle api sono state sottovalutate. A causa degli scambi internazionali di api, potrebbero essere introdotti nell'UE virus esotici che colpiscono le api. Si è inoltre registrato un aumento dei casi segnalati dagli apicoltori di morte delle colonie, ma non è ancora disponibile una spiegazione scientifica del fenomeno. La finalità di questo compito è l'organizzazione di un seminario che riunisca gli specialisti nei virus delle api per istituire un piano di ricerca comune al fine di studiare i virus nelle api e il loro impatto sulla produzione apicola in Europa.

### Compiti indicativi di inviti successivi

- **Diagnosi, epidemiologia e interazioni ospite-agente patogeno nella perkinsosi:** migliorare gli strumenti di gestione di questa malattia.

### **Ricerca a sostegno della formulazione e dell'adeguamento di politiche specifiche sul benessere degli animali**

Nessun compito aperto per questo invito



## 1.5. Valutazione ambientale (suolo, acqua, aria, rumore, inclusi gli effetti delle sostanze chimiche)

### Contesto politico

La ricerca contribuirà all'attuazione e allo sviluppo del Sesto programma di azione a favore dell'ambiente, del protocollo di Kyoto, della politica sulla qualità dell'aria, della direttiva sulla responsabilità ambientale, della strategia per la protezione del suolo, della politica sui rifiuti, della direttiva sui fanghi di depurazione 86/278/CEE, della direttiva relativa alle acque di balneazione e della strategia comune di attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE). La ricerca contribuirà, inoltre, all'attuazione delle future direttive che stabiliscono il quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e alla futura direttiva sulle acque sotterranee. La ricerca contribuirà anche alla strategia comunitaria per la biodiversità e i programmi operativi settoriali, alle direttive "uccelli e habitat".

### Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono: elaborare norme per la valutazione dei parametri sanitari del suolo, dei rifiuti biologici e dei fanghi di depurazione; convalidare le tecniche di rilevamento dei virus nelle acque di balneazione; stabilire soglie comuni per gli agenti inquinanti nelle acque sotterranee; valutare l'impatto sulla qualità dell'aria di varie fonti naturali; sviluppare metodologie per valutare le risorse danneggiate e le risorse proposte come compensazione nel contesto dei danni ambientali; contribuire allo sviluppo degli indicatori delle prestazioni ambientali nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sviluppare metodi di sorveglianza per la biodiversità.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Sviluppo di norme analitiche e di campionamento per i parametri sanitari relativi al suolo, ai rifiuti biologici e ai fanghi di depurazione:** rivedere, sviluppare e convalidare norme analitiche per i parametri sanitari, nonché norme di campionamento per microrganismi potenzialmente patogeni in rifiuti quali fanghi di depurazione, fanghi industriali e rifiuti biologici, il suolo e concimi organici.
- **(Compito 2) Tecniche di rilevamento dei virus:** contribuire alla convalida delle tecniche di rilevamento esistenti utilizzate per la determinazione dei Norwalk-virus e degli adenovirus patogeni nelle acque di balneazione a sostegno dell'attuazione della direttiva sulla qualità delle acque di balneazione attraverso studi di laboratorio e studi interlaboratorio sul campo, nonché sviluppare e convalidare nuovi metodi di *screening* per il loro rapido rilevamento.
- **(Compito 3) Soglie degli agenti inquinanti nelle acque sotterranee:** definizione di soglie comuni per gli agenti inquinanti nelle acque sotterranee tenendo conto di criteri specifici collegati alle acque sotterranee all'interno dell'UE da utilizzare per la definizione dello status chimico delle acque sotterranee nel quadro della futura "direttiva figlia sulle acque sotterranee".
- **(Compito 4) Valutare l'importanza delle differenti fonti naturali:** valutare le dimensioni spaziali e temporali, nonché la variabilità delle emissioni atmosferiche

naturali di vulcani, polveri portate dal vento, foreste, terreno e acque sulla qualità dell'aria a livello regionale nell'Unione europea allargata.

- **(Compito 5) Utilizzare le strategie basate sulla valutazione delle risorse danneggiate e le risorse proposte come compensazione nel contesto del danno alla biodiversità e altri danni ambientali ai quali non si può porre completamente rimedio in loco:** sviluppare modalità in base alle quali sia possibile applicare le suddette strategie nell'Unione europea, quale base per la valutazione e la compensazione dei danni ambientali provocati dalle imprese.
- **(Compito 6) Valutazione dell'impatto sull'ambiente di determinate attrezzature elettriche ed elettroniche** al fine di sviluppare indicatori delle prestazioni ambientali per i personal computer ed esaminare la loro applicabilità ad altri prodotti nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.
- **(Compito 7) Sviluppo di metodi di monitoraggio e sistemi di sorveglianza per specie e habitat di interesse comunitario: sviluppo di metodi di inventario efficienti dal punto di vista dei tempi e dei costi e correlati alle applicazioni software/Internet.**

*1.6. Valutazione di tecnologie ambientali a sostegno delle decisioni politiche, in particolare per quanto concerne tecnologie efficaci e a basso costo nel contesto dell'adempimento della legislazione ambientale*

### **Contesto politico**

La tecnologia ambientale permette già di dissociare la crescita dai danni ambientali, ma è importante sfruttare tutte le sue potenzialità. La ricerca contribuirà all'attuazione di un piano d'azione per le tecnologie ambientali (PATA) in base al rapporto della Commissione sulle tecnologie ambientali per lo sviluppo sostenibile. La ricerca contribuirà inoltre all'attuazione e allo sviluppo del Sesto programma d'azione in materia di ambiente. La ricerca sosterrà la strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile attraverso l'analisi dei costi e benefici delle azioni ambientali e il miglioramento di metodi e dati di valutazione.

### **Obiettivi della ricerca**

Gli obiettivi complessivi sono: prevedere e predire l'evoluzione tecnologica nel campo delle tecnologie ambientali; effettuare un'analisi dei costi e dei benefici economici per la loro promozione basata su strumenti di analisi quantitativa esistenti; e sintetizzare e valorizzare il lavoro e la letteratura scientifica pertinente.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Potenziale del trasferimento tecnologico correlato all'attuazione dei meccanismi di flessibilità di Kyoto (JI/CDM) e analisi degli impatti industriali, compresi quelli per i paesi candidati associati:** elaborazione di indicatori compositi per la valutazione del clima per gli investimenti nei paesi in transizione e nei paesi in via di sviluppo al fine di misurare i costi dell'accessibilità e i maggiori costi dovuti ai rischi. Estensione ed applicazione dei modelli economici per valutare il potenziale del trasferimento tecnologico ed indagare l'impatto economico della partecipazione al JI/CDM.
- **(Compito 2) Previsioni e anticipazioni in materia di tecnologie ambientali:** i vantaggi commerciali e tecnologici dell'Europa nelle tecnologie ambientali, esclusi i rifiuti. Analisi economica quantitativa circa gli incentivi e le prospettive di mercato basate sugli strumenti analitici economici quantitativi esistenti. Individuazione degli ostacoli che impediscono il movimento verso il mercato delle tecnologie promettenti e alternative per superare tali ostacoli. È cruciale porre l'accento sul programma TAPA e sul "3% del PIL per la RST".
- **(Compito 3) Analisi delle tecnologie disponibili ed emergenti per un trattamento efficace dei rifiuti:** Analisi costo-efficacia e costo-benefici delle tecnologie disponibili ed emergenti e riorganizzazione dei sistemi di gestione dei rifiuti. Analisi dell'impatto degli strumenti di diffusione delle tecnologie per la promozione di una gestione integrata dei rifiuti.

## **2. Garantire la salute e la sicurezza e offrire opportunità ai cittadini europei**

*2.1. Determinanti della salute e fornitura di servizi pensionistici e cure sanitarie sostenibili e di elevata qualità (in particolare nel contesto dell'invecchiamento della popolazione e dell'evoluzione demografica)*

### **Contesto politico**

Da una serie di iniziative separate e relativamente ristrette, la politica sanitaria e sociale dell'UE sta evolvendo verso una visione globale più coerente fondata su prove concrete. Uno dei principali catalizzatori di questo processo è l'esigenza di rispondere alle nuove sfide dell'allargamento e di trovare risposte efficaci ai problemi dell'invecchiamento demografico, dell'introduzione di nuove tecnologie, comprese le tecnologie dell'informazione, e a quelli legati agli operatori e ai servizi sanitari.

I servizi sanitari di tutti gli Stati membri sono oggi oggetto di richieste sempre più pressanti da parte dei cittadini. Si prevede che, in futuro, l'invecchiamento e l'innovazione tecnologica graveranno sempre più sui sistemi previdenziali, in particolare sui servizi sanitari.

A Barcellona, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione e il Consiglio ad esaminare più a fondo i tre obiettivi a lungo termine di accessibilità, qualità e sostenibilità finanziaria che costituiscono il quadro comune per sviluppare approcci cooperativi nell'UE<sup>5</sup>.

### **Obiettivi della ricerca**

La ricerca deve migliorare la comprensione delle tematiche e le basi scientifiche per le politiche relative ai principali determinanti della salute nell'UE e degli sviluppi dei servizi sanitari e assistenziali europei. Essa contribuirà alla protezione, alla prevenzione e alla promozione della salute tenendo conto della valutazione comparativa delle politiche sui determinanti della salute (fattori cruciali dello stile di vita, fattori ambientali e socioeconomici, alimentazione, genere) e di altre politiche aventi un impatto sulla salute, come la politica di lotta contro l'esclusione sociale.

La ricerca in questo campo integrerà il nuovo programma comunitario sulla salute pubblica (2003-2008)<sup>6</sup>, terrà conto delle azioni avviate nel quadro di tale programma e del lavoro da eseguire nell'ambito della priorità 1 "Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute". Gli obiettivi specifici sono i seguenti: definire scenari demografici; migliorare la conoscenza dei determinanti della salute; valutare la qualità e le prestazioni dei servizi sanitari; valutare le prestazioni dei sistemi pensionistici e le

---

5 COM(2001) 723: "Il futuro dei servizi sanitari e dell'assistenza agli anziani: garantire accessibilità, qualità e sostenibilità finanziaria".

6 Decisione n. 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2003-2008).

conseguenze dell'invecchiamento della popolazione; esaminare le priorità della ricerca e della sanità pubblica a livello europeo.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Sviluppare metodologie per le proiezioni demografiche:** sviluppare e convalidare metodologie innovative e trasparenti per la produzione regolare di proiezioni demografiche che possano contribuire ai processi decisionali, in particolari nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della disabilità.
- **(Compito 2) Approfondire le conoscenze in materia di determinanti della salute:** migliorare la comprensione/la conoscenza negli Stati membri e nei paesi candidati dal punto di vista della ricerca, delle politiche di promozione e tutela della salute per i principali determinanti quali i fattori cruciali dello stile di vita (ad esempio, il fumo, l'abuso di alcolici, l'alimentazione, l'attività fisica, lo stress e l'abuso di farmaci); i fattori socioeconomici (ad esempio, la disegualianza, l'esclusione sociale e il genere ecc.); i fattori ambientali e legati alle malattie (ad esempio le malattie mentali).
- **(Compito 3) Studio dell'impatto di fattori chiave dello stile di vita e di altri determinanti importanti della salute in relazione ai tumori:** condurre uno studio sui principali determinanti della salute e i loro effetti sul cancro; incrementare, negli Stati membri e nei paesi candidati, la comprensione/conoscenza della maniera in cui questi determinanti della salute influenzano il cancro. La ricerca dovrebbe includere anche determinanti quali i fattori socioeconomici, i fattori ambientali e quelli legati allo stile di vita (es. alcolici, fumo, alimentazione e attività fisica).
- **(Compito 4) Valutazione delle prestazioni delle istituzioni sanitarie: valutare e confrontare le diverse strategie di qualità** (accreditamento delle istituzioni sanitarie, attuazione di orientamenti clinici, indicatori di prestazioni, indagini sulla soddisfazione dei pazienti...) e il loro uso potenziale quando i pazienti accedono alle cure sanitarie in altri paesi; copertura degli Stati membri e dei paesi in via di adesione; fornire una prima base di valutazione dell'esigenza e dello sviluppo di procedure ufficiali di qualità a livello dell'Unione europea per le istituzioni sanitarie primarie e secondarie.
- **(Compito 5) Adeguatezza dei sistemi pensionistici:** sviluppare metodologie che consentano una migliore comprensione transfrontaliera delle prestazioni dei sistemi pensionistici e della loro evoluzione futura, esaminando le modalità in base alle quali è possibile rendere operativi gli obiettivi comuni sull'adeguatezza delle pensioni (concordati a Laeken nel dicembre 2001), e valutare la misura in cui tali obiettivi sono stati conseguiti.
- **(Compito 6) Ricerca e sanità pubblica a livello europeo:** esaminare le modalità e i mezzi in base ai quali è possibile individuare le priorità di ricerca nel campo della sanità pubblica a livello europeo, tenendo conto delle interazioni e delle esigenze dei soggetti interessati: i politici, la comunità scientifica e gli utenti finali; nonché le modalità migliori per integrare i risultati della ricerca nel processo politico.

2.2. *Questioni inerenti alla salute pubblica, tra cui epidemiologia a sostegno della profilassi e reazioni di fronte a patologie nuove, rare e trasmissibili, allergie, procedure sicure per il dono di organi e sangue, metodi di sperimentazione non animale*

### **Contesto politico**

La politica sanitaria nell'UE sta entrando in una nuova fase di sviluppo. Da una serie di iniziative separate e relativamente ristrette essa sta evolvendo verso una visione politica complessiva più coerente fondata su elementi concreti. Uno dei principali catalizzatori di questo processo è l'esigenza di rispondere alle nuove sfide dell'ampliamento e di trovare risposte efficaci alle nuove minacce per la salute come, ad esempio, le malattie trasmissibili e il bioterrorismo.

Uno dei principali obiettivi del programma di azione comunitario a favore della salute pubblica (2003-2008) è sviluppare negli Stati membri e nei paesi candidati i meccanismi e le capacità necessari per rispondere alle principali minacce per la salute, compresa la capacità di reazione rapida. Occorre anche sostenere la definizione delle politiche in altri campi cruciali della salute pubblica laddove la Comunità ha competenza, come il potenziamento della sorveglianza e del controllo delle malattie trasmissibili e la garanzia della sicurezza e della qualità del sangue, degli organi e delle sostanze di origine umana<sup>7</sup>. È inoltre necessario sostenere con prove scientifiche lo sviluppo del quadro legislativo europeo sui tessuti e sulle cellule umane, in particolare per quanto riguarda la sicurezza del trattamento, tenendo in considerazione il quadro giuridico esistente e dibattiti in corso. Nel Libro bianco della Commissione concernente la strategia di una futura politica sulle sostanze chimiche, la Commissione si impegna a promuovere metodi di sperimentazione non animale massimizzandone l'uso, favorendone lo sviluppo e riducendo al minimo i programmi di sperimentazione.

### **Obiettivi della ricerca**

La ricerca è necessaria per migliorare la comprensione e rafforzare le basi scientifiche della politica sui principali determinanti della salute nell'UE e degli sviluppi dei servizi sanitari europei. La ricerca in questo settore si concentrerà sulla sorveglianza della resistenza agli antimicrobici e sulle malattie rare (migliorare la nostra comprensione di un certo numero di malattie già individuate e agevolare l'identificazione di altre malattie); sangue, organi e sostanze di origine umana: sviluppo di procedure che consentano di sostituire il sangue, componenti del sangue, organi, tessuti e cellule con alternative più sicure, compresa l'individuazione del miglior quadro possibile per le donazioni, e ricerca su questioni relative al trattamento dei tessuti e delle cellule umane; nonché metodi di analisi *in vitro* alternativi: sviluppo di linee guida per le analisi accettate a livello mondiale che possano essere ulteriormente convalidate.

La ricerca in questo settore completerà e terrà conto delle azioni previste dal nuovo programma comunitario sulla salute pubblica (2003-2008) e del lavoro da svolgere nel quadro della priorità 1 (Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute)

---


<sup>7</sup> Articolo 152 del trattato di Amsterdam e raccomandazione del Consiglio 98/463/CE.

e della priorità 5 (Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari), nonché dei lavori previsti al punto 2.7 qui di seguito (Questioni connesse alla protezione civile).

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Rafforzare la sorveglianza e il controllo delle malattie trasmissibili attraverso la valutazione della sensibilità e della specificità dei sistemi di sorveglianza, lo sviluppo di strumenti di valutazione dei rischi e di strategie d'intervento, in particolare per gli agenti antimicrobici - sorveglianza della resistenza antimicrobica:** sviluppare una strategia di cooperazione che utilizzi metodi comuni di valutazione congiunta dei rischi per un'azione trasversale nel campo delle scienze della vita negli Stati membri e nei paesi candidati.
- **(Compito 2) Rafforzare la sorveglianza e il controllo delle malattie trasmissibili attraverso lo sviluppo di strumenti relativi per la modifica dei comportamenti del grande pubblico e dei professionisti nella Comunità a favore dell'uso prudente di agenti antimicrobici tenendo conto delle differenze culturali:** condurre attività di ricerca sui sistemi/strumenti comportamentali disponibili negli Stati membri e paesi candidati; definire strumenti orientati in modo specifico allo sviluppo di campagne pubblicitarie destinate ai professionisti della sanità, ai genitori di bambini e agli adulti sani sull'uso ragionato degli antimicrobici.
- **(Compito 3) Creare una capacità di ricerca nel campo delle malattie rare:** sviluppare una rete di capacità di ricerca e di sostegno scientifico nel campo delle malattie rare, allo scopo di definire e proporre soluzioni alle esigenze di ricerca che potrebbero nascere dalle attività in materia di salute pubblica nel campo delle malattie rare.
- **(Compito 4) Sviluppare procedure sicure per la sostituzione e la sorveglianza del sangue, degli organi e delle sostanze di origine umana:** proporre alternative più sicure per la sostituzione del sangue e dei suoi componenti, degli organi, dei tessuti e delle cellule; sviluppare test nuovi e migliorati per la selezione (screening) delle sostanze di origine umana come sangue, plasma, tessuti, cellule e organi.
- **(Compito 5) Partendo dagli attuali sistemi di donazione, identificare il quadro procedurale migliore per la donazione in condizioni di sicurezza di sangue, organi, tessuti e cellule** tenendo conto dei fattori legali, etici, sociali, politici e medici, al fine di creare le condizioni più favorevoli negli Stati membri e nei paesi candidati.
- **(Compito 6) Individuare le migliori pratiche esistenti per il trattamento dei tessuti e delle cellule umane, comprese le procedure di esame, la ricerca sui possibili miglioramenti, al fine di aumentare la sicurezza senza accrescere indebitamente i costi di produzione, tenendo conto dei fattori giuridici, etici, sociopolitici, tecnici e medici.**
- **(Compito 7) Sviluppare e/o convalidare metodi e strategie alternativi di sperimentazione *in vitro* per le sostanze chimiche:** condurre ricerche sullo sviluppo e/o la convalida di metodi alternativi di sperimentazione *in vitro* per le

sostanze chimiche, sia a livello comunitario che a livello degli Stati membri, incrementare e condividere i dati derivanti da tali sperimentazioni.



### 2.3. *Impatto dei problemi ambientali sulla salute (sicurezza sul luogo di lavoro, metodi per la valutazione dei rischi e attenuazione dei rischi di catastrofi naturali che colpiscono la popolazione)*

#### **Contesto politico**

Nel maggio 2003 la Commissione europea ha lanciato una "Strategia europea per l'ambiente e la salute" con la prospettiva a lungo termine di ridurre le malattie provocate dai fattori ambientali. Per conseguire tale obiettivo è indispensabile rafforzare le conoscenze scientifiche per una migliore comprensione degli impatti ambientali sulla salute. Questo tema di ricerca contribuirà a raggiungere il suddetto obiettivo garantendo il sostegno agli elementi politici della strategia per l'ambiente e la salute.

L'elaborazione di una legislazione ambientale efficace e trasparente dipende da una serie di fattori tra cui una base scientifica chiara e politicamente pertinente. In questo contesto il Sesto programma di azione per l'ambiente (2001-2010) fissa gli indirizzi strategici della politica ambientale per i prossimi 10 anni. Una delle quattro priorità identificate è intitolata "Ambiente e salute" e mira a ottenere una qualità dell'ambiente in virtù della quale il livello dei contaminanti di origine antropica non dia adito ad impatti o a rischi significativi per la salute umana.

La nuova strategia comunitaria per la salute e sicurezza sul lavoro (2002-2006) presenta un approccio globale al tema del benessere sul luogo di lavoro fondato sul consolidamento di una cultura di prevenzione dei rischi, su una serie di strumenti politici e sulla creazione di partnership. Il nuovo quadro di azione della Comunità definito nella comunicazione sullo sviluppo della politica di sanità pubblica auspica una migliore informazione in materia di salute pubblica, reazioni rapide alle minacce per la salute e raccomanda di affrontare il problema dei determinanti della salute attraverso azioni di promozione.

#### **Obiettivi della ricerca**

Gli obiettivi di ricerca sono numerosi e coprono un campo molto vasto. Essi riguardano questioni come le conseguenze per la salute dell'esposizione ai campi elettromagnetici (invito a presentare proposte 2003), la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (coperta dall'invito a presentare proposte 2003), la riduzione dell'inquinamento acustico, la valutazione economica degli impatti ambientali, la qualità dell'aria ambiente, la valutazione dei rischi e le catastrofi naturali. Si tratta di settori già oggetto di ricerca in ambito nazionale e in altri contesti. Uno dei principali obiettivi delle attività di ricerca di questa sezione sarà quindi la raccolta dei risultati degli studi presenti e futuri nei settori più importanti, la loro interpretazione e raccolta in contributi coerenti per le politiche comunitarie.

#### *Compiti del terzo invito*

- **(Compito 1) Qualità dell'aria ambiente: definire una base scientifica per la legislazione comunitaria** a sostegno del Sesto programma di azione per l'ambiente che auspica lo sviluppo di norme adeguate sulla qualità dell'aria; creare un'interfaccia valida e efficiente tra la ricerca e il quadro normativo attraverso il sostegno all'iniziativa Clean Air For Europe (CAFE).

- **(Compito 2) Miglioramento della valutazione economica degli impatti sulla salute e la loro inclusione nella valutazione d'impatto:** migliorare la valutazione economica degli impatti sulla salute nel campo della qualità dell'aria e dei prodotti chimici, nonché la sua inclusione nel processo di elaborazione delle politiche; trarre degli insegnamenti derivanti dalla pratica corrente nei settori dei trasporti e della salute, al fine di migliorare la coerenza con la quale vengono spiegati gli impatti sulla salute in questi settori e migliorare così lo svolgimento della valutazione d'impatto. Si dovrà prestare particolare attenzione ai cambiamenti delle preferenze sociali in base alla latenza, all'età e ai vettori d'impatto.
- **(Compito 3) Impatti sulla salute dei sistemi di raccolta separati che prevedono lo stoccaggio di rifiuti biologici a livello domestico.** Riesaminare le relazioni scientifiche esistenti sugli impatti dello stoccaggio di rifiuti biologici a livello domestico e sui raccoglitori di rifiuti; elaborare uno studio epidemiologico per studiare i sistemi che prevedono la raccolta separata di rifiuti biologici e confrontarli con "zone di controllo". Elaborare linee guida per una selezione dei rifiuti alla fonte sicura dal punto di vista sanitario.
- **(Compito 4) Valutazione dei rischi e prevenzione delle catastrofi naturali:** perfezionare le tecnologie di valutazione dei rischi e di prevenzione delle catastrofi naturali esaminando le misure di attenuazione dei rischi per la popolazione derivanti da disastri naturali (inclusi i sismi e quelli provocati da attività antropiche) al fine di valutare l'impatto potenziale delle questioni ambientali sulla salute.

## 2.4. *Questioni relative alla qualità della vita dei portatori di handicap/disabili (ivi comprese le strutture che consentono la parità di accesso)*

### **Contesto politico**

Tenendo conto delle differenze nelle definizioni e nelle misure, si può ragionevolmente stimare che la percentuale di persone portatrici di handicap nell'Unione europea rappresenti dal 7 al 18% della popolazione. Si tratta di persone colpite da disabilità fisiche, cognitive o psichiche, profonde o leggere, che richiedono un'assistenza sociale<sup>8</sup>. Molto probabilmente queste percentuali aumenteranno in futuro. Nelle sue recenti decisioni, la Commissione ha sviluppato un approccio alla disabilità fondato sui diritti umani e sull'articolo 13 del trattato di Amsterdam<sup>9</sup>. Il raggiungimento delle pari opportunità per i disabili richiede una strategia su più fronti che preveda, tra l'altro, la lotta contro la discriminazione, la promozione di una maggiore integrazione sociale e di una partecipazione attiva, migliori opportunità educative e formative, l'apprendimento e l'occupazione lungo l'intero arco della vita, facilitazioni per una vita indipendente e maggiori e migliori tecnologie di cura e assistenziali.

Le misure contro la discriminazione, concepite per tutte le iniziative e le politiche attive del mercato del lavoro, svolgono un ruolo centrale nel "modello sociale" delle disabilità che oggi rappresentano il filo conduttore del programma politico europeo per i disabili. La Comunità mira a rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri in materia di disabilità e ad incoraggiare la rilevazione, lo scambio e lo sviluppo di dati e statistiche comparabili, nonché di buone pratiche.

### **Obiettivi della ricerca**

Occorre un approccio multidisciplinare per colmare le lacune nelle conoscenze, migliorare la comprensione e rafforzare le basi scientifiche della politica svolta in questo ambito. Le attività di ricerca devono migliorare i metodi di valutazione, trasformare l'organizzazione delle cure assistenziali in prestazioni di servizi e capire i contesti sociali e ambientali.

La ricerca in questo settore si baserà sui risultati recenti, ma anche sui progetti e le iniziative in corso con i seguenti obiettivi specifici: migliorare la misurazione del tipo e della prevalenza degli handicap a livello europeo; sviluppare strategie e metodi innovativi per migliorare le condizioni di vita indipendente e i modelli di vita integrati, compresi i principi di qualità delle cure e i criteri di assicurazione qualità nei vari paesi; esaminare la questione dell'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro.

---

<sup>8</sup> "Disability and Social Participation in Europe" (Disabilità e partecipazione sociale in Europa), Commissione europea Eurostat - Tema 3 Popolazione e condizioni sociali, 2001.

<sup>9</sup> Direttiva che stabilisce un quadro globale per le pari opportunità sul luogo di lavoro e programma di azione comunitario contro la discriminazione (2001-2006) - COM(2000) 284 "Verso un'Europa senza ostacoli per i disabili".

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Misurazione dei tipi e della prevalenza delle disabilità:** sviluppare un modello di misurazione e comprensione di base dei tipi e della prevalenza delle disabilità in Europa, basato possibilmente su sistemi di misurazione già esistenti a livello europeo o internazionale. Questo modello dovrebbe consentire di prevedere e comprendere i cambiamenti nella prevalenza e nella distribuzione differenziale delle disabilità, a valutare l'impatto dei fattori sociali, politici, demografici, culturali e ambientali e a sostenere gli sviluppi strategici per il conseguimento di una migliore qualità della vita e di pari opportunità per le persone disabili.
- **(Compito 2) Organizzazione e valutazione dei servizi - principi di qualità delle cure e assicurazione qualità:** definire i principi comuni relativi alla qualità delle cure e dei servizi alle persone disabili e ai criteri di assicurazione qualità nei vari paesi; valutare la richiesta di servizi ed esaminare l'impatto dei sistemi che prevedono la partecipazione degli utenti.
- **(Compito 3) Revisione del sistema assistenziale:** esplorare strategie e metodi innovativi per migliorare le condizioni di vita indipendente e i modelli di vita integrati; **esaminare** la questione dell'assistenza comunitaria, tenendo conto delle differenze culturali, e di servizi di riabilitazione che siano efficaci, validi ed economicamente realizzabili nei vari Stati membri, sostenendo così la deistituzionalizzazione e l'indipendenza, compreso il ruolo delle tecnologie assistenziali in questi servizi.
- **(Compito 4) Integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro:** esaminare da un lato l'impatto dell'integrazione delle persone disabili (nel mercato del lavoro) sulla loro qualità di vita e, dall'altro, l'impatto per i datori di lavoro ("argomentazioni economiche"); proporre strategie e metodi innovativi per l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro che consentano di superare gli attuali ostacoli comportamentali, economici o legislativi.

2.5. *Ricerche comparative sui fattori alla base delle migrazioni e dei flussi di profughi, ivi compresa l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani*

Nessun compito aperto per questo invito.

2.6. *Mezzi perfezionati di anticipazione dell'evoluzione e delle cause della criminalità e di valutazione dell'efficacia delle politiche di prevenzione del crimine; valutazione delle nuove sfide legate all'uso di sostanze illecite*

Nessun compito aperto per questo invito.

## 2.7. *Questioni connesse con la protezione civile (compresa la sicurezza biologica e la protezione da attacchi terroristici), e la gestione delle crisi*

### **Contesto politico**

I rischi connessi agli attentati terroristici comprendono una grande varietà di minacce potenziali che non possono essere pienamente identificate e affrontate in termini di ricerca mirata. In questo contesto è necessario integrare le conoscenze e le competenze a livello europeo per poter fornire risposte tempestive e efficaci in caso di attacchi terroristici o di epidemie su vasta scala di malattie trasmissibili rare.

La Commissione ha preparato un programma di azione<sup>10</sup> per migliorare la cooperazione tra gli Stati membri in materia di misure di prevenzione, rilevamenti e interventi per ridurre le conseguenze di minacce nucleari, radiologiche, biologiche e chimiche (NRBC) per la società.

La Commissione ha lanciato nuove iniziative per far fronte ad eventuali attacchi biologici e chimici e ha riconosciuto la necessità di incrementare le capacità di sorveglianza, di prevenzione e risposta, perfezionare le tecniche di rilevamento, costituire scorte di vaccini e medicinali, elaborare strategie di valutazione della vulnerabilità e perfezionare i metodi di analisi del rischio.

Una comunicazione della Commissione riassume le attività in corso, in particolare nello sviluppo e nell'attuazione di interfacce, da una parte, tra il meccanismo di coordinamento della protezione civile, la rete di sorveglianza epidemiologica, a livello nazionale e europeo, e d'altra parte, il controllo delle malattie trasmissibili e le attività in settori complementari cruciali come la ricerca e il settore farmaceutico.

La comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento, del 2 giugno 2003, relativa alla cooperazione nell'Unione europea circa il grado di preparazione e la risposta ad attentati con agenti biologici e chimici (sicurezza sanitaria)<sup>11</sup> rafforza le esigenze nel campo della sorveglianza e della modellazione, in particolare nelle sezioni 3.2 *Detection and identification of biological agents*, 3.4 *Emergency plans and modeling* e 5.2 *The 6th Framework Programme*.

### **Obiettivi della ricerca**

Sono necessarie attività di ricerca per migliorare la tutela della salute (sorveglianza, rilevamenti, prevenzione e trattamento) e lo sviluppo di strategie di prevenzione, comunicazione dei rischi e gestione delle crisi.

Queste ricerche considereranno e integrano i lavori da eseguire a titolo della priorità 1 (Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute) e della priorità 5 (Qualità

---

<sup>10</sup> COM(2001) 707, "Protezione civile - Stato di allerta preventiva per fronteggiare eventuali emergenze".

<sup>11</sup> COM(2003) 320 def. Preparata nel quadro del programma del Consiglio e della Commissione del 20 dicembre 2002 per migliorare la cooperazione nell'Unione europea al fine di prevenire e limitare le conseguenze delle minacce di attentati terroristici con agenti chimici, biologici, radiologici o nucleari (programma NBRC)

e sicurezza dei prodotti alimentari). Tre dei cinque compiti aperti nel primo invito (miglioramento degli attuali metodi di indagine in laboratorio; rafforzamento delle attività di collegamento in rete per lo sviluppo di nuovi vaccini e terapie; valutazione delle vulnerabilità tecnologiche, sociali, economiche e psicologiche delle società moderne) sono stati affrontati da proposte di ricerca di elevato spessore. Gli altri due compiti sono oggetto del presente invito.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Potenziamento delle capacità di sorveglianza esistenti e sviluppo di modelli di sorveglianza più efficaci e di sistemi di allarme tempestivo:** sviluppare e valutare strumenti di sorveglianza alternativi con maggiore capacità di individuare i rischi di introduzione di malattie nuove o modificate; valutare la capacità degli strumenti di sorveglianza di rilevare rapidamente la concomitanza di casi ed eventi che fanno pensare ad una contaminazione deliberata; definire procedure per permettere a medici, microbiologi, tossicologi e organizzazioni di riconoscere precocemente il verificarsi e l'importanza di casi inusuali e dell'insorgere di malattie, comprese quelle provocate intenzionalmente; sviluppare strumenti per accrescere la tempestività nella comunicazione di tali casi alle autorità locali e nazionali competenti; sviluppare strumenti e modelli di comunicazione per migliorare il flusso di comunicazione e la convalida delle informazioni tra gli istituti locali, nazionali e internazionali; sviluppare e valutare il materiale formativo e gli algoritmi per l'esercitazione dei medici, microbiologi e tossicologi in modo da renderli capaci di riconoscere e segnalare in tempo reale una contaminazione deliberata e minacce gravi; sviluppare la sorveglianza esercitata dalle reti di laboratori e ospedali a livello nazionale e europeo; definire criteri per migliorare il rilevamento delle contaminazioni deliberate sulla base di scenari prestabiliti; sviluppare metodi di analisi adeguati per gli agenti biologici in generale e in particolare per le armi biologiche per un'analisi in loco da parte di gruppi di lavoro
  
- **(Compito 2) Perfezionamento degli strumenti di modellazione delle malattie trasmissibili e modelli di valutazione dei rischi:** identificare i presupposti e le variabili utilizzate per la creazione di modelli basati su scenari prestabiliti; definire, variabili/parametri di modellazione riconosciuti a livello dell'UE per gli agenti delle malattie trasmissibili in base ai dati disponibili; sviluppare modelli di dispersione e propagazione degli agenti infettivi e non infettivi.

### **3. Sostenere il potenziale economico e la coesione di un'Unione europea più estesa e più integrata**

*3.1. Sostegno alle politiche europee in materia di integrazione, sviluppo sostenibile, competitività e commercio (ivi compreso il perfezionamento dei metodi di valutazione dello sviluppo economico e della coesione)*

Nessun compito aperto per questo invito.

### *3.2. Sviluppo di strumenti, indicatori e parametri operativi per valutare le prestazioni (economiche, ambientali e sociali) di un sistema di trasporti e energetico sostenibile*

#### **Contesto politico**

L'energia e i trasporti svolgono un ruolo chiave nella vita delle persone e sono fattori decisivi per la competitività economica e l'occupazione. La promozione dello sviluppo sostenibile, con le relative componenti di crescita economica e libertà di movimento, è ormai diventata un obiettivo primario della politica dell'Unione europea. Il conseguimento di questo obiettivo richiede misure politiche dettagliate e complete, accordi volontari, piani finanziari e sostegno alla ricerca e allo sviluppo. Questi argomenti sono al centro delle proposte presentate dalla Commissione nel Libro verde "Verso una strategia europea per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico" e nel Libro bianco "La politica europea dei trasporti nel 2010: il momento delle scelte"<sup>12</sup>.

Nel presentare le opzioni possibili, questi documenti politici identificano chiaramente i principali fattori responsabili degli attuali modelli di sviluppo non sostenibile. La costante crescita della domanda di energia e trasporto e la crescente dipendenza dai carburanti di importazione (petrolio) costituiscono una minaccia allo sviluppo sostenibile dell'economia europea. La crescente congestione del traffico e i numerosi incidenti, come pure le crisi di approvvigionamento energetico hanno evidenziato il rischio di interruzione dei flussi nelle catene di approvvigionamento energetico e nei sistemi di mobilità.

#### **Obiettivi della ricerca**

Le attività di ricerca devono definire soluzioni realistiche a sostegno del monitoraggio e della previsione delle politiche e agevolare/promuovere l'attuazione di provvedimenti e strumenti politici relativi ai trasporti e all'energia. Esse si concentreranno sul monitoraggio dell'attuazione delle politiche europee sui trasporti e sull'energia attraverso un accesso efficiente, rapido e sicuro a dati affidabili e armonizzati e a strumenti di previsione, nonché sulla valutazione degli impatti delle singole politiche e dei pacchetti normativi in termini di indicatori di sostenibilità e approcci armonizzati.

Gli obiettivi specifici saranno i seguenti: migliorare i modelli e le previsioni relativi ai trasporti a livello europeo (perfezionando l'analisi della domanda e definendo i legami con i modelli energetici); definire/misurare la qualità del servizio dei sistemi di trasporto (affidabilità, congestione, strozzature ecc.); migliorare i modelli energetici e le fonti di dati per valutare gli effetti delle azioni di regolamentazione, delle misure fiscali e di altri strumenti politici sulla sicurezza energetica, la competitività e la protezione dell'ambiente; perfezionare i metodi e gli strumenti di valutazione; determinare gli indicatori e gli obiettivi di sostenibilità (quote modali, disaccoppiamento, quota delle energie rinnovabili ecc.); analizzare, definire e diffondere pacchetti di misure innovative e le migliori pratiche per conseguire gli obiettivi indicati.

---

<sup>12</sup> Il Libro verde è stato adottato nel mese di novembre del 2000, COM(2000) 769 e il Libro bianco nel mese di settembre del 2001, COM(2001) 370.

La ricerca in questo campo integrerà e terrà conto della ricerca da svolgere nelle priorità tematiche, in particolare la priorità 6 (Sviluppo sostenibile, cambiamento globale e ecosistemi) e la priorità 4 (Aeronautica e spazio).

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Qualità dei servizi di trasporto e delle infrastrutture nel quadro della politica comune sui trasporti:** elaborare ulteriormente e convalidare definizioni comuni dei *livelli di servizio* (compresi gli aspetti legati all'affidabilità, ai livelli di congestione, alla scarsità delle infrastrutture e alle strozzature) per tutti i modi di trasporto di passeggeri e di merci e per il trasporto intermodale; proporre *indicatori* appropriati per il livello di servizio e la qualità dell'infrastruttura dei trasporti (compresi i nodi e i collegamenti) e determinare un *quadro contabile* e un *metodo per misurare tali indicatori e stimare gli impatti delle azioni strategiche*, specificando come tali informazioni debbano essere modellate utilizzando un modello di rete dei trasporti europea; analizzare i possibili effetti indiretti sull'economia, sui processi produttivi e sulle scelte delle località derivanti da cambiamenti negli ingorghi e nelle strozzature. Applicare questo metodo pilota su parti delle reti europee (che comprendano sia Stati membri dell'EU che paesi in via di adesione) adattando un *modello di rete dei trasporti europea*, determinando le *aspettative degli utenti* circa i livelli di servizio e la qualità del sistema dei trasporti in contesti differenti e valutando gli *impatti, in termini di qualità del servizio dei trasporti*, delle misure politiche selezionate (attuare o adottate a livello degli Stati membri e/o verificate nell'ambito di altri temi di ricerca del programma quadro). Il lavoro dovrà essere coordinato con i progetti interessati relativi ai trasporti correlati e i risultati convalidati con i soggetti interessati, compresi quelli del forum scientifico dei trasporti di cui al primo invito (cfr. programma di lavoro SSP 2002; area tematica 3.2).
- **(Compito 2) Convalida dei dati correlati alle nuove tecnologie dell'energia, all'efficienza dell'utilizzo finale dell'energia e all'RST nel campo dell'energia:** migliorare l'affidabilità, l'armonizzazione e la disponibilità dei dati relativi alle nuove tecnologie energetiche, in particolare "l'energia verde", l'efficienza dell'utilizzo finale dell'energia e l'RST nel campo dell'energia; mettere in evidenza i dati storici concernenti le spese (dal 1960 al 2000) pubbliche e private per l'RST in campo energetico nell'UE e nei paesi candidati all'adesione e disaggregare tali cifre per paese e per settore (fusione e fissione nucleare, combustibili fossili, fonti di energia rinnovabili, efficienza nell'utilizzo finale dell'energia, aspetti socioeconomici; elaborare raccomandazioni per l'RST in campo energetico nel contesto dell'obiettivo dell'UE di destinare il 3% del PIL alla R&S nel 2010.
- **(Compito 3) Fonti di energia rinnovabili attuali e future nei paesi in via di sviluppo:** elaborare un quadro completo e sistematico della situazione delle fonti di energia rinnovabili esistenti nei paesi in via di sviluppo, operando la distinzione tra la biomassa tradizionale e le nuove fonti di energia rinnovabili; individuare il potenziale tecnico delle fonti di energia rinnovabili nei paesi in via di sviluppo (all'orizzonte del 2030), compresa la desalinazione in alcuni di essi; stabilire i costi e i benefici (per le industrie dell'UE) legati allo sfruttamento di tale potenziale rinnovabile; confrontare i risultati con gli studi nazionali e internazionali; convalidare le conclusioni in occasione di forum delle parti interessate e fornire

raccomandazioni pragmatiche sulla modalità di attuazione delle fonti di energia rinnovabili nei paesi in via di sviluppo.

- **(Compito 4) Ottimizzazione di futuri "corridoi energetici" tra l'UE e i paesi confinanti:** determinare le interconnessioni energetiche ottimali sul piano economico, in particolare per l'elettricità, il gas naturale e l'idrogeno, con i paesi del Mediterraneo meridionale, con l'Europa orientale, la Russia e l'Islanda; individuare gli ostacoli e i potenziali benefici di una grande "zona europea connessa dell'energia" e le misure da adottare per garantire un elevato livello di sicurezza della rete.
- **(Compito 5) Forum scientifico sul futuro dell'elettricità nell'UE:** stabilire una metodologia europea comune per aggregare i costi sociali e ambientali della produzione di energia elettrica; stabilire i collegamenti diretti e indiretti, correnti e futuri tra la produzione di elettricità e le emissioni di CO<sub>2</sub>; sorvegliare l'evoluzione e la gestione della domanda di elettricità; mettere in evidenza il potenziale di tecnologie energetiche nuove e/o rivedute nell'UE (fossili, nucleari e rinnovabili); valutare la produzione centralizzata e decentralizzata di elettricità: fornire un insieme di raccomandazioni in termini di produzione, trasmissione e distribuzione di elettricità, nonché di sviluppo tecnologico fino al 2030; applicare tali raccomandazioni ad un caso concreto, ad esempio a una regione transfrontaliera dell'UE.

#### Compiti indicativi di inviti successivi

- **Pacchetti di misure e migliori pratiche:** sviluppare strumenti e approcci che permettano una valutazione socioeconomica completa dei pacchetti di misure innovative nel settore dei trasporti e la definizione delle migliori pratiche.
- **Indicatori di sostenibilità e obiettivi politici per i trasporti:** sviluppare e perfezionare gli indicatori di sostenibilità per l'attuazione e il monitoraggio della politica europea dei trasporti.
- **Sostegno al processo decisionale dei responsabili politici:** perfezionare i metodi di valutazione dei progetti e delle politiche in materia di trasporti e energia, nonché gli strumenti a sostegno delle decisioni.
- **Collegamento degli strumenti previsionali in materia di energia e trasporti** per migliorare la *compatibilità e la coerenza* delle previsioni, degli scenari e delle valutazioni di impatto in questi due settori.

### 3.3. *Analisi della sicurezza globale e sistemi di convalida per il trasporto e la ricerca correlati ai rischi di incidenti e alla sicurezza dei sistemi di mobilità*

#### **Contesto politico**

Sebbene il trasporto aereo sia da lungo tempo il settore più regolamentato dal punto di vista della sicurezza di ogni altro modo di trasporto, i fatti recenti hanno dimostrato che queste misure non sono in grado di far fronte al dirottamento di aerei da parte di terroristi molto ben addestrati e motivati e di evitare che questi mezzi di trasporto vengano utilizzati come armi per la distruzione di massa.

Il rapporto del "Gruppo ad hoc sulla sicurezza dell'aviazione civile" sottolinea la necessità strategica di avere un trasporto aereo sicuro e il ruolo che la ricerca deve svolgere a tal fine. La mancanza di sicurezza percepita dai passeggeri potrebbe inoltre compromettere il normale uso del trasporto aereo con conseguenze imprevedibili per il settore e l'economia in generale.

Un'altra questione di grande interesse per la Comunità è la sicurezza dei trasporti marittimi e per questo è stata avviata tutta una serie di iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale (Organizzazione mondiale delle dogane WCO, Organizzazione marittima internazionale IMO, Organizzazione internazionale del lavoro ILO e G8).

#### **Obiettivi della ricerca**

L'obiettivo generale è sviluppare approcci adeguati e misure connesse ai modi di trasporto al fine di evitare nuovi atti terroristici.

La ricerca adotterà per la sicurezza un approccio olistico comprendente il veicolo, il suo funzionamento e le misure necessarie per garantire la massima sicurezza di passeggeri e merci, senza compromettere inutilmente l'efficienza del sistema di trasporto.

La priorità della ricerca sarà, in primo luogo, la *prevenzione dei rischi per la sicurezza* e, in secondo luogo, le *azioni di attenuazione* in caso di un evento concreto per la sicurezza mediante la valutazione dei rischi potenziali e futuri per la sicurezza e lo sviluppo di strategie per minimizzarne le conseguenze.

Le attività di ricerca sulla sicurezza dei trasporti marittimi verteranno sulla valutazione della vulnerabilità di navi, porti e infrastrutture portuali, sulle misure e sui sistemi di sicurezza applicati ai container coprendo tutta la catena logistica.

#### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Controllo e movimentazione delle merci:** convalidare e valutare nuovi concetti in materia di movimentazione e controllo di sicurezza delle merci trasportate per via aerea e via marittima (rilevamento di armi ed esplosivi convenzionali, nonché di armi di distruzione di massa NRBC e/o rilevamento dei loro componenti). Le strategie devono essere volte a facilitare la movimentazione del carico, migliorandone al tempo stesso la sicurezza. Si dovranno inoltre vagliare metodi e dispositivi di controllo per i veicoli che devono essere imbarcati. Il progetto di ricerca deve riguardare i requisiti operativi e organizzativi, la misura

delle prestazioni operative, l'assicurazione qualità e le questioni legate alla standardizzazione.

- **(Compito 2) Controllo dell'accesso del personale aeroportuale:** convalidare e valutare nuove tecnologie (in particolare quelle biometriche) per il controllo dell'accesso del personale agli aeroporti. I punti di accesso possono comprendere in generale l'accesso a zone ad accesso limitato per motivi di sicurezza, l'accesso del personale aeroportuale e l'accesso per i servizi di consegna in aeroporto. Si prevede di elaborare un progetto che copra test operativi sul campo per un'ampia gamma di siti e di tecnologie con un quadro di valutazione comune. Gli aspetti della valutazione devono comprendere, tra l'altro, le prescrizioni giuridiche, operative e per gli utenti, le prestazioni tecniche e l'assicurazione qualità. La valutazione deve individuare fattori cruciali di successo per la diffusione e il funzionamento dei sistemi di controllo dell'accesso del personale agli aeroporti.
- **(Compito 3) Formazione per i requisiti di sicurezza dei trasporti marittimi (G):** valutare le esigenze reali e i metodi esistenti negli Stati membri e a livello internazionale (IMO) per elaborare norme e metodi europei coerenti per la formazione e le esercitazioni legate alla sicurezza dei trasporti marittimi. Il nuovo capitolo XI/2 della convenzione SOLAS dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) e dell'ISPS fissa i criteri di sicurezza per le navi impegnate in viaggi internazionali e per le strutture portuali ad esse riservate. Una proposta di regolamento CE intende estendere queste prescrizioni a talune categorie di traffico marittimo nazionale. I testi dell'IMO contengono sintesi delle linee guida per la formazione e il comitato STW dell'IMO sta svolgendo lavoro in tale campo. È, tuttavia, molto probabile che, nella fretta di soddisfare i requisiti dell'IMO e della CE in materia di sicurezza marittima, il fattore umano e la formazione saranno considerate questioni secondarie.
- **(Compito 4) Valutazione degli eventi e strumento di visualizzazione:** elaborare uno strumento, tenendo conto dello stato dell'arte, che consenta una prima valutazione, nel più breve tempo possibile, delle conseguenze di qualsiasi incidente di sicurezza significativo che si verifichi nella Comunità e sia correlato all'energia e ai trasporti. Tale strumento dovrà essere considerato un aiuto nel processo decisionale degli Stati membri e della Commissione. Dalle informazioni fornite da questo strumento si dovranno trarre le possibili conseguenze macroeconomiche e umane.

### 3.4. *Previsione e sviluppo di politiche innovative per garantire lo sviluppo sostenibile a medio e lungo termine*

#### **Contesto politico**

La ricerca proposta contribuirà al Sesto programma di azione per l'ambiente, alla strategia urbana tematica e alla strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile come confermato dopo il vertice di Johannesburg, compresi gli aspetti regionali e locali.

#### **Obiettivi della ricerca**

La ricerca avrà i seguenti obiettivi specifici: definire i mezzi ed elaborare gli strumenti per sorvegliare e valutare l'efficacia della strategia urbana tematica; sviluppare metodologie e strumenti per valutare i nessi esistenti tra il commercio, l'ambiente e le politiche; migliorare l'attuazione della valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e della valutazione ambientale strategica (VAS) nell'UE nel campo della sanità; ridurre le emissioni atmosferiche da parte delle navi utilizzando strumenti basati sul mercato.

#### *Compiti del terzo invito*

- **(Compito 1) Sviluppo di strumenti appropriati per valutare l'efficacia della strategia tematica urbana:** definire gli obiettivi legati ai temi prioritari della strategia per un progresso realistico nel medio termine, compresa la valutazione dei costi e la scelta di indicatori appropriati.
- **(Compito 2) Sviluppo di metodologie e strumenti per valutare i nessi esistenti tra il commercio, l'ambiente e le politiche:** approfondire le conoscenze in materia di impatto sul commercio delle norme in materia di sviluppo sostenibile, sviluppare strumenti metodologici per la valutazione delle politiche in linea con gli impegni assunti in sede OMC per meglio analizzare i legami tra politica commerciale, ambiente e sviluppo; esaminare e valutare nuovi possibili approcci, compatibili con i principi dell'OMC, a sostegno del commercio di prodotti realizzati con metodi sostenibili.
- **(Compito 3) Migliorare l'attuazione della valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e della valutazione ambientale strategica (VAS) nell'UE nel campo della sanità, dei rischi e della vulnerabilità:** analizzare/rivedere la teoria e la pratica VIA/VAS nell'UE e nel mondo per preparare linee guida su come affrontare effetti potenziali sulla salute e la loro distribuzione e su come integrare il rischio e la vulnerabilità nella VIA attraverso la caratterizzazione del rischio per il territorio, studiare il processo interessato e la giustificazione nel fissare soglie e nel fornire criteri/linee guida comuni.
- **(Compito 4) Strumenti basati sul mercato per ridurre le emissioni atmosferiche delle navi:** esaminare la fattibilità e valutare l'efficacia dell'utilizzo di strumenti basati sul mercato, quale lo scambio di emissioni, per ridurre le emissioni atmosferiche delle navi e valutare il rapporto costo-efficacia e l'affidabilità dei sistemi di monitoraggio e quantificazione correlati.

### 3.5. *Questioni riguardanti la società dell'informazione (quali la gestione e la tutela dei patrimoni digitali, l'accesso per tutti alla società dell'informazione)*

#### **Contesto politico**

La realizzazione in Europa dell'economia basata sulla conoscenza, dinamica e competitiva prevista nella strategia di Lisbona richiede una migliore conoscenza *dei settori* nei quali il cambiamento può essere accelerato e gestito e della *modalità* di tale accelerazione. Il ruolo della ricerca a tale proposito consiste nel fornire elementi di valutazione e la base analitica per scelte politiche credibili e un dialogo politico negli e tra gli Stati membri. I lavori riguardano la sostenibilità socioeconomica, etica, ambientale, nonché gli aspetti tecnici e comportano sia valutazioni d'impatto che attività di previsione.

#### **Obiettivi della ricerca**

Sono stati compiuti progressi nel conseguimento degli obiettivi di Lisbona in taluni ambiti del settore dell'informazione e delle comunicazioni, in particolare la diffusione di Internet, sebbene resti ancora molto da fare. A tale riguardo, l'obiettivo di aumentare gli investimenti nella ricerca al 3% del PIL pone un certo numero di problemi per la politica di ricerca relativi al modo migliore di stimolare una maggiore RST e gli impatti relativi dell'investimento nella ricerca di base rispetto agli investimenti dedicati ai sistemi e all'applicazione di RST.

La ricerca deve inoltre essere sia granulare (attraverso l'esame dei legami e delle causalità nelle catene di valore nell'ambito dei settori e dei paesi) che a macro o meta-livello, con la valutazione delle prestazioni e delle condizioni europee rispetto ad altre economie ad alte prestazioni, quali gli Stati Uniti e il Giappone.

Il piano d'azione eEurope 2005 è una parte cruciale della strategia di Lisbona. eEurope comprende una serie di misure che mirano a stimolare servizi, applicazioni e contenuti sicuri basandosi su un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile. Le ricerche devono contribuire direttamente al piano d'azione nel momento in cui affronta importanti sfide sociali ed economiche, quale l'inclusione di tutti i cittadini europei nella società della conoscenza. Con lo sviluppo di nuove tecnologie, il passaggio dall'analogico al digitale e il consolidamento della convergenza, nei settori delle applicazioni si creano nuove modalità di interazione fra gli utenti. Garantire l'accessibilità in questo processo è fondamentale per garantire ai cittadini pari diritti e opportunità.

Un altro tema di ricerca riguarda la tendenza a organizzare un'intelligenza ambiente mettendo in rete e riunendo una gamma sempre più eterogenea di dispositivi/componenti integrati. Questa tendenza condurrà, da un lato, a una rete mondiale di risorse e di capacità di elaborazione con nuovi modelli di condivisione ed uso e, dall'altro, a una diffusione più vasta e invadente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ogni sistema umano e sociale.

Il rapido sviluppo di questo scenario e l'ulteriore integrazione e incorporazione delle TIC uniti all'esperienza relativamente breve nel far fronte a sviluppi tecnologici sempre più rapidi determinano l'esigenza di definire rapidamente il comportamento digitale attraverso una migliore comprensione delle esigenze etiche nonché delle questioni legate alla compatibilità fra le tecnologie e gli esseri umani.

### Compiti del terzo invito

- **(Compito 1) Potenziale socioeconomico della banda larga:** sono necessarie ricerche sull'impatto economico e sociale dell'accesso alla banda larga e del suo utilizzo in differenti settori di mercato e pubblici, compresi i servizi pubblici e i servizi di informazione *online*. Tale ricerca dovrà tenere conto di nuove forme di collaborazione, organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro, come, ad esempio, l'iniziativa "mercato unico elettronico europeo". La ricerca si dovrà inoltre concentrare sull'impatto di queste nuove tecnologie sul comportamento individuale e sulle conseguenze per l'ammodernamento delle istituzioni e delle pratiche democratiche. Nel farlo, i proponenti devono inoltre valutare la misura in cui si tiene conto della diffusione dell'accesso ai moderni servizi *on-line* (e-work, e-business, e-government). Questi servizi devono essere concepiti per tutti i cittadini. La ricerca deve affrontare costantemente la questione dello sviluppo del contenuto, in particolare i principali elementi motore, gli ostacoli, i nuovi modelli aziendali e le conseguenze sull'organizzazione del mercato e del lavoro.
- **(Compito 2) Ricerca comparativa:** sono necessari studi empirici e attività di *benchmarking* per fornire dati utili circa le prestazioni degli Stati europei nei fattori dell'economia della conoscenza legati all'applicazione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni in ambienti diversi (aziende, case, nuove forme di lavoro e collaborazione), confronto a competitori mondiali quali gli USA e il Giappone. Le tecnologie, il loro uso e la loro attuazione sono, tuttavia, soggette a cambiamenti rapidi. Permane la necessità di analisi comparative sullo stato dell'arte che esaminino le relazioni casuali tra fattori ed esiti a livello internazionale, nazionale e settoriale e che coprano un'ampia gamma di politiche e di soluzioni tecnologiche disponibili, in particolare le applicazioni a banda larga.
- **(Compito 3) Intelligenza ambiente.** È necessaria una ricerca pluridisciplinare sulle questioni sociali, giuridiche, organizzative ed etiche associate all'intelligenza ambiente, che pone il singolo al centro dei futuri sviluppi della società della conoscenza che sia veramente per tutti, senza esclusioni. Ciò comprende inoltre indagini sulle sfide emergenti, in particolare in relazione al rispetto dell'identità, della privacy e alla tutela dei diritti di tutti i cittadini in tutte le sfere (private e professionali) nella società dell'informazione. È importante individuare nuove opzioni sociali e politiche, comprese le responsabilità e regole etiche del comportamento digitale. Il compito richiede inoltre ricerca sulla modalità di integrazione nei servizi e nei sistemi della società dell'informazione delle protezioni e dei meccanismi di tutela della privacy necessari per garantire il controllo da parte dell'utente e l'attuazione delle politiche in modo accessibile.

### 3.6. *Tutela del patrimonio culturale e relative strategie di conservazione*

#### **Contesto politico**

Nel contesto dell'ampliamento dell'Unione europea, le misure e i progetti stabiliti congiuntamente per la tutela del patrimonio culturale comune europeo costituiranno un legame profondo per un'Unione europea allargata.

Bisogna valutare l'impatto esercitato dalle politiche e dalle direttive dell'UE sul patrimonio culturale attraverso l'istituzione di collegamenti orizzontali (ad esempio tra agricoltura e archeologia o tra inquinamento atmosferico e deterioramento delle superfici architettoniche); esiste inoltre una crescente richiesta di accesso al patrimonio culturale da parte dei cittadini europei e occorre quindi valutare l'impatto fisico del turismo culturale. Non meno importante è la necessità di garantire la conformità delle pratiche di conservazione alla legislazione moderna, ad esempio in materia di salute e sicurezza.

#### **Obiettivi della ricerca**


Sarà necessaria una ricerca multidisciplinare per fornire gli elementi scientifici e tecnologici per la tutela del patrimonio culturale inamovibile e successivamente per la tutela del patrimonio culturale mobile. I principali campi di ricerca sono la fornitura di analisi a più parametri dei dati riguardanti la storia, i valori culturali, l'architettura, le strutture e i materiali, nonché sui fattori ambientali che deteriorano il patrimonio culturale; comprensione dei materiali; monitoraggio dei cambiamenti; modellazione e previsioni dei comportamenti; gestione del patrimonio culturale (compresa l'accessibilità) e prevenzione dei danni.

La ricerca in questo settore contribuirà in particolare all'iniziativa CAFE (Clean Air for Europe) varata dalla Commissione dopo la direttiva sulla qualità dell'aria in Europa nella quale sono chiaramente indicati gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul patrimonio culturale, nonché agli interventi comunitari nell'ambito del programma quadro "Culture 2000" e attraverso i Fondi strutturali.

Essa avrà i seguenti obiettivi specifici: individuare materiali durevoli antichi e tradizionali e tecnologie artigianali da utilizzare nelle moderne tecniche di conservazione del patrimonio culturale; eseguire una valutazione sulla sostenibilità delle tecniche di conservazione compreso lo sviluppo e l'applicazione delle nanotecnologie e della nanobiologia per ridurre al minimo gli interventi nella conservazione e nella tutela del patrimonio culturale mobile.

#### *Compiti del terzo invito*

- **(Compito 1) Individuazione dei materiali durevoli antichi o tradizionali e delle tecnologie artigianali** da utilizzare nelle moderne tecniche di trattamento del patrimonio culturale mobile rispetto ai materiali e alle tecnologie moderne.
- **(Compito 2) Individuazione dei materiali durevoli antichi o tradizionali e delle tecnologie artigianali** da utilizzare nelle moderne tecniche di trattamento del patrimonio culturale fisso rispetto ai materiali e alle tecnologie moderne.

- **(Compito 3) Valutazione dell'impatto sostenibile dei trattamenti di protezione e conservazione** e loro reversibilità e/o possibilità di ritrattamento per il patrimonio culturale mobile;
  - **(Compito 4) Consolidamento e valutazione d'impatto dei risultati conseguiti nei progetti di ricerca dell'UE correlati al patrimonio culturale mobile e fisso:** sfruttamento e sviluppi della ricerca UE di tali risultati nell'ambito di un'ampia conferenza europea volta a saggiare l'accettabilità delle nuove strategie di sostenibilità e delle nuove tecnologie da parte della comunità degli utilizzatori, delle PMI, dei proprietari, dei dirigenti e dei restauratori/conservatori del patrimonio culturale.
- 

*3.7. Miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della diffusione delle statistiche europee*

Nessun compito sarà aperto per questo invito.